

**S.S.N.318 DI VALFABBRICA**

Tratto Valfabbrica-Schifanoia - Interventi di completamento dal Km 16+224 al Km 19+354  
 Lotto 5 : 1 stralcio parte B: raddoppio galleria Picchiarella e viadotto Tre Vescovi  
 2 stralcio: raddoppio galleria Casacastalda e viadotto Calvario

**PROGETTO ESECUTIVO**

COD. PG131 - PG6

**PROGETTAZIONE: ATI SINTAGMA - GDG - ICARIA**

**IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:**

Dott. Ing. Nando Granieri  
 Ordine degli Ingegneri della Prov. di Perugia n° A351

**IL PROGETTISTA:**

Dott. Ing. Vladimiro Rotisciani  
 Ordine degli Ingegneri della Prov. di Terni n° A376

**IL GEOLOGO:**

Dott. Geol. Giorgio Cerquiglini  
 Ordine dei Geologi della Regione Umbria n°108

**IL R.U.P.**

Dott. Ing. Antonio Scalamandrè

**IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:**

Dott. Ing. Filippo Pambianco  
 Ordine degli Ingegneri della Prov. di Perugia n° A1373

PROTOCOLLO

DATA

**IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE:**

**MANDATARIA:**

**MANDANTI:**



Dott. Ing. N. Granieri  
 Dott. Arch. N. Kamenicky  
 Dott. Ing. V. Truffini  
 Dott. Arch. A. Bracchini  
 Dott. Ing. F. Durastanti  
 Dott. Geol. G. Cerquiglini  
 Geom. S. Scopetta  
 Dott. Ing. L. Sbrenna  
 Dott. Ing. E. Sellari  
 Dott. Ing. L. Stoppini  
 Dott. Ing. L. Dinelli  
 Dott. Ing. L. Nani  
 Dott. Ing. F. Pambianco  
 Dott. Agr. F. Berti Nulli

Dott. Ing. D. Carlacchini  
 Dott. Ing. S. Sacconi  
 Dott. Ing. G. Cordua  
 Dott. Ing. V. De Gori

Dott. Ing. V. Rotisciani  
 Dott. Ing. F. Macchioni  
 Dott. Ing. M. Sorbelli  
 Dott. Ing. V. Piunno  
 Dott. Ing. G. Pulli



**PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE**

**Piano Utilizzo terre e rocce da scavo - Relazione**

CODICE PROGETTO			NOME FILE	REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.	T00-GE01-GE0-RE01-A		
D P P G 0 8	E	1 7 0 1	CODICE ELAB. T 0 0 G E 0 1 G E O R E 0 1	A	-
A	Emissione		15/12/2017	V. Rotisciani	N. Granieri
REV.	DESCRIZIONE		DATA	REDATTO	VERIFICATO APPROVATO



## INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	5
2.1 NORMATIVA NAZIONALE.....	5
2.2 NORMATIVA REGIONALE.....	6
3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....	8
3.1 OPERE D'ARTE PRINCIPALI.....	9
3.2 OPERE D'ARTE MINORI.....	9
4. SITO DI PRODUZIONE .....	10
4.1 INQUADRAMENTO URBANISTICO-TERRITORIALE.....	10
4.2 INQUADRAMENTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO .....	10
4.2.1 Inquadramento geologico .....	10
4.2.2 Inquadramento geomorfologico e idrogeologico.....	15
4.2 . SISTEMA DI CANTIERIZZAZIONE .....	17
4.2.1 Cantiere base .....	18
4.2.2 Cantiere operativo "Casacastalda".....	19
4.2.3 Cantiere operativo "Calvario" .....	20
4.2.4 Cantieri operativi secondari.....	21
4.2.5 VIABILITA' DI CANTIERE .....	24
4.4 CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO .....	24
4.4.1 Caratterizzazione ambientale in fase di progettazione .....	24
4.4.2 Caratterizzazione ambientale in corso d'opera.....	25

5. BILANCIO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO.....	27
6. SITI IDONEI PER LO STOCCAGGIO FINALE DEGLI INERTI.....	29
6.1.Cave di inerti.....	29
6.2.Cave dimesse.....	30
6.3. Discariche autorizzate.....	31
7. PROGRAMMA DEI LAVORI E VALIDITÀ DEL PIANO DI UTILIZZO .....	33
8. MODALITÀ DI MOVIMENTAZIONE, TRASPORTO E RINTRACCIABILITÀ DEI MATERIALI .....	35
ALLEGATO 1 - FAC SIMILE DICHIARAZIONE DI UTILIZZO.....	37
ALLEGATO 2 - FAC SIMILE DOCUMENTO DI TRASPORTO .....	42
ALLEGATO 3 - FAC SIMILE DICHIARAZIONE DI AVVENUTO UTILIZZO .....	44
ALLEGATO 4 - SCHEDE SITI DI UTILIZZO .....	46
ALLEGATO 5 - SCHEDE SITI DI DESTINAZIONE.....	62

## 1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la relazione tecnica del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo (PdU), così come previsto dal D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 ("Regolamento"), redatto nell'ambito del Progetto Esecutivo della " S.S. N.318 DI VALFABBRICA: Tratto Valfabbrica-Schifanoia-Interventi di completamento dal km 16+224 al km 19+354-Lotto 5: 1 stralcio parte B:raddoppio galleria Picchiarella e viadotto Tre Vescovi-2 stralcio:raddoppio galleria Casacastalda e viadotto Calvario"

Obiettivo del progetto è il completamento della strada nel tratto Valfabbrica-Schifanoia.

La strada, attualmente in esercizio, è a singola carreggiata due corsie.

Il tracciato stradale in progetto ha una lunghezza di circa 3,1 Km e interessa il territorio del Comune di Valfabbrica, in Provincia di Perugia, in prossimità della frazione Casacastalda.

La caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017 è in fase di espletamento.

Considerati il contesto geolitologico locale, gli studi geologici effettuati, i risultati delle campagne di indagini geognostiche eseguite, considerati inoltre i risultati della caratterizzazione delle terre e rocce da scavo effettuata da Anas nell'ambito del progetto esecutivo in data dicembre 2008 del tratto 5° lotto - 1° stralcio dal km 13+640 al km 17+454 della strada in esame S.S.318, considerato infine che nel corso degli anni l'area di intervento non è stata interessata da attività antropiche significative che potrebbero avere alterato il quadro ambientale, nelle more di avere i risultati delle analisi sulla caratterizzazione dei materiali da scavo, **nel presente documento si ipotizza che tali materiali abbiano la piena conformità con le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna A, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e pertanto siano idonei al loro riutilizzo come sottoprodotti e non qualificati come rifiuti ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**

Una volta acquisiti i risultati delle analisi sulla caratterizzazione dei materiali da scavo si procederà alla verifica delle suddette ipotesi e alla redazione di un documento integrativo del presente *Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo*.

E' stata effettuata la definizione del bilancio dei materiali di scavo e, conseguentemente, la valutazione di quelli riutilizzabili in cantiere e la individuazione dei siti dove fare lo stoccaggio finale dei materiali in esubero.

Si prevede infatti di conferire l'intero quantitativo di materiali scavati a siti idonei per lo stoccaggio finale

Per l'individuazione e la regolamentazione, in base alla normativa vigente in materia di siti da utilizzare come luoghi ove depositare i suddetti materiali inerti, si è fatto riferimento al D.Lgs 152/2006, al D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017, al Piano Regionale delle Attività Estrattive- PRAE, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 465 del 9 febbraio 2005 e al Piano

Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con Deliberazione Consiglio Regionale n. 300 del 5 Maggio 2009.

È stata eseguita una ricognizione territoriale, estesa ad un ambito areale sufficientemente ampio intorno alle aree interessate dal tracciato stradale in progetto, volta all'individuazione di siti estrattivi utilizzabili e di discariche autorizzate per il conferimento del materiale in esubero.

Tutto ciò premesso, nel presente documento sono state affrontate le seguenti tematiche:

- Quadro normativo di riferimento relativo alla gestione dei materiali da scavo
- Descrizione generale dell'opera in progetto
- Sito di produzione dei materiali da scavo
  - Inquadramento urbanistico-territoriale
  - Inquadramento geologico, geomorfologico e idrogeologico
  - Sistema di cantierizzazione
  - Caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo
- Bilancio delle terre e rocce da scavo
- Siti idonei per lo stoccaggio finale degli inerti
- Programma dei lavori e validità del PdU
- Modalità di movimentazione, trasporto e rintracciabilità dei materiali

L'elenco degli elaborati costituenti la documentazione progettuale di riferimento del PdU è la seguente:

- Piano Utilizzo terre e rocce da scavo-Relazione
- Planimetria aree di cantiere e viabilità di servizio
- Corografia di ubicazione dei siti di cava e discarica
- Localizzazione sito di produzione e destinazione- Tav. 1 di 4
- Localizzazione sito di produzione e destinazione- Tav. 2 di 4
- Localizzazione sito di produzione e destinazione- Tav. 3 di 4
- Localizzazione sito di produzione e destinazione- Tav. 4 di 4

## 2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

### 2.1 NORMATIVA NAZIONALE

In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo e al riutilizzo di questi materiali, si riporta di seguito un elenco della principale normativa in materia:

- **Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n.120** - "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164";
- **Legge del 11 novembre 2014, n. 164** - "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 (c.d. Decreto Sblocca Italia) - "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";
- **Legge del 11 agosto 2014, n. 116** - "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 giugno 2014, n. 120** - competenze e funzionamento dell'Albo Gestori Ambientali;
- **Legge del 9 agosto 2013, n. 98** - "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 (c.d. Del Fare), recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- **Legge del 24 giugno 2013, n. 71** - "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 26 aprile 2013, n. 43 recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE";
- **Decreto 14 febbraio 2013, n. 22** "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni";
- **Legge 24 marzo 2012, n. 28** - "Conversione in legge, con modificazioni, del

decreto-legge 25 gennaio 2012, n.2, recante misure straordinarie ed urgenti in materia ambientale”;

- **Decreto Ministeriale 27 settembre 2010** - “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005”;
- **Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128** - "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;
- **Legge 28 gennaio 2009, n. 2** - “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategiconazionale”;
- **Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4** - “Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 152, recante norme in materia ambientale”;
- **Decreto Ministeriale 5 aprile 2006, n. 186** - Decreto di modifica del Decreto Ministeriale 5/2/98 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5.2.97, n.22”;
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** - “Norme in materia Ambientale”. Il D.Lgs. recepisce in toto l'articolato del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 relativamente ai rifiuti;
- **Decreto Ministeriale 29 luglio 2004, n. 248** - “Disciplina delle attività di recupero, trattamento e smaltimento dei beni di amianto e prodotti contenenti amianto”;
- **Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36** - “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- **Legge 23 marzo 2001, n. 93** - Disposizioni in campo ambientale (collegato ambientale) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 4 aprile 2001 n. 79;
- **Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998** – Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

## 2.2 **NORMATIVA REGIONALE**

- **Piano Regionale delle Attività Estrattive– PRAE**, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 465 del 9 febbraio 2005;
- **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti**, approvato con Deliberazione Consiglio Regionale n. 300 del 5 Maggio 2009.
- **Legge Regionale n. 2 del 3/1/2000**-Norme per la disciplina delle attività di cava e

per il riuso di materiali provenienti da demolizioni;

- **Legge Regionale n.1 del 18/2/2004**-Norma per l'attività edilizia;
- **Regolamento Regionale n.3 del 17/2/2005**- Modalità di attuazione della legge regionale 3 gennaio 2000, n. 2 - Norme per la disciplina dell'attività di cava e per il riuso di materiali provenienti da demolizioni.;
- **D.G.R. 674/2006**- Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 45, comma 1, lett. f) della L.R. n. 1/2004 per la disciplina delle modalità relative ai movimenti di terreni;
- **Legge Regionale n. 11 del 13/5/2009**-Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate

### 3.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto esecutivo prevede il completamento della S.S. N.318 DI VALFABBRICA nel tratto Valfabbrica-Schifanoia, dal km 16+224 al km 19+354-Lotto 5: 1 stralcio parte B:raddoppio galleria "Picchiarella"e viadotto"Tre Vescovi"-2 stralcio:raddoppio galleria "Casacastalda" e viadotto "Calvario"

La strada, attualmente in esercizio, è a singola carreggiata due corsie.

Il tracciato stradale in progetto ha una lunghezza di circa 3,1 Km e interessa il territorio del Comune di Valfabbrica, in Provincia di Perugia, in prossimità della frazione Casacastalda.

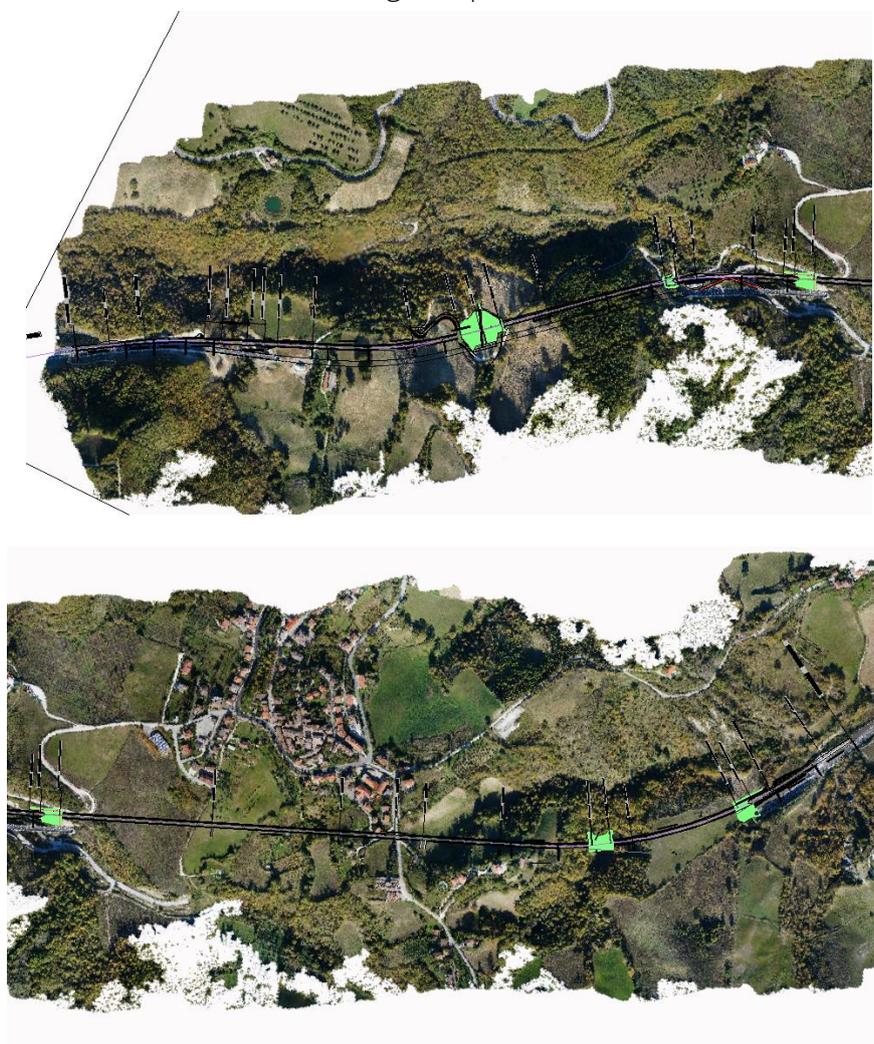


Figura 1 - Planimetria di progetto.

Il tracciato del lotto garantisce tutti gli standards relativi ad una strada di categoria B e ha un andamento planimetrico con raggi di curvatura molto ampi che assicurano la massima sicurezza dal punto di vista del moto dei veicoli e garantiscono anche la piena visibilità per la distanza di arresto alla velocità massima di progetto.

L'andamento altimetrico, nel senso delle progressive chilometriche, prevede una prima parte, tra le progr. 16+150 e 18+276, in salita con pendenze variabili tra 1,03 % 2,80 % e una seconda parte, tra le progr. 18+276 e 19+354, in discesa con pendenze variabili tra 1,78 % 4,71 %.

Procedendo sempre nel senso delle progressive chilometriche, il tracciato inizia con un tratto in rilevato di lunghezza 125,58 m fino al viadotto "Tre Vescovi" di lunghezza 129,51 m, segue un rilevato di 28,53 m di approccio all'imbocco ovest della prima galleria "Picchiarella" di lunghezza 873,76 m. Dopo la galleria il tracciato prosegue con un tratto in rilevato di lunghezza 167,87 m, il ponte "Calvario" di lunghezza 59,92 m, un rilevato di lunghezza 24,86 m e la seconda galleria "Casacastalda" di lunghezza 1544,94 m. Dopo la galleria il tracciato termina con un tratto in rilevato di lunghezza 248,62 m..

### 3.1 OPERE D'ARTE PRINCIPALI

Le opere d'arte principali sono

- Viadotto "Tre Vescovi" di lunghezza complessiva di 129,51 m, con tre campate continue di 37,06 m, 55,47 m e 36,98 m;
- Galleria "Picchiarella" di lunghezza 873,76 m.;
- Ponte "Calvario" di lunghezza 59,92 m;
- Galleria "Casacastalda" di lunghezza 1544,94 m.

### 3.2 OPERE D'ARTE MINORI

Lungo la nuova arteria stradale sono presenti diverse opere minori:

- a) Paratia con rivestimento con lastre rivestite in pietra, in prossimità dell'imbocco est della galleria Picchiarella;
- b) Rilevato in terra rinforzata nella zona che precede il viadotto Calvario.

Si prevede inoltre il prolungamento del tombino idraulico al km 19+150 con una sezione 150x200.

## 4. SITO DI PRODUZIONE

Il sito di produzione è individuabile nelle aree in cui si procederà alla realizzazione delle opere per il completamento della S.S. N.318 DI VALFABBRICA nel tratto Valfabbrica-Schifanoia, dal km 16+224 al km 19+354 con rilevati, il viadotto "Tre Vescovi", il ponte "Calvario" e le gallerie "Picchiarella" e "Casacastalda".

### 4.1 INQUADRAMENTO URBANISTICO-TERRITORIALE

L'area di intervento è ubicata nel territorio del Comune di Valfabbrica in Provincia di Perugia e nel vigente strumento urbanistico è individuata come "Corridoio di salvaguardia del tracciato Perugia-Ancona in corso di realizzazione" e "Ambito di salvaguardia di infrastrutture stradali di nuova previsione".

Le carte di pianificazione territoriale prevedono per l'area di intervento:

-Carta di sintesi del sistema paesaggistico e naturalistico-ambientale

.Vincolo paesaggistico per una fascia di 150 m dai corsi d'acqua ai sensi del D.Lgs 42/2004

-Carta di assetto ecologico del paesaggio - Assetto territoriale e rete ecologica

.Fascia di mitigazione ecologica dell'infrastruttura di previsione

.Fascia di protezione dei corridoi ecologici primari e secondarie

### 4.2 INQUADRAMENTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO

#### 4.1.1 Inquadramento geologico

L'area interessata dal tracciato stradale è posta nella porzione medio-orientale della regione Umbria, nell'ambito della media valle del F. Chiascio, risulta inserita in un contesto morfologico prettamente collinare ed è costituita prevalentemente dalla formazione geologica di origine marina della Marnoso-Arenacea Romagnola (serie Umbro-Marchigiana), talvolta celata da depositi continentali eluvio-colluviali e raramente da depositi gravitativi e depositi antropici, questi ultimi derivanti da lavorazioni eseguite in loco durante le precedenti fasi costruttive del lotto in oggetto.

L'assetto geologico-strutturale dell'area è costituito nel complesso da pieghe e monoclinali caratterizzate da geometrie variabili connesse alle varie fasi deformative appenniniche e post-appenniniche, presentando una generica direzione NO-SE, con vergenza NE delle strutture plicative ed immersione O-SO delle strutture monoclinali.

Analizzando l'areale di interesse ad una maggiore scala, si osservano dunque strutture tettoniche appartenenti alle due principali fasi deformative del dominio umbro-marchigiano, costituite da una prima fase orogena compressiva (Tortoniano-Messiniano) che ha generato fenomeni di accavallamento (come il sovrascorrimento presente in prossimità dell'abitato di

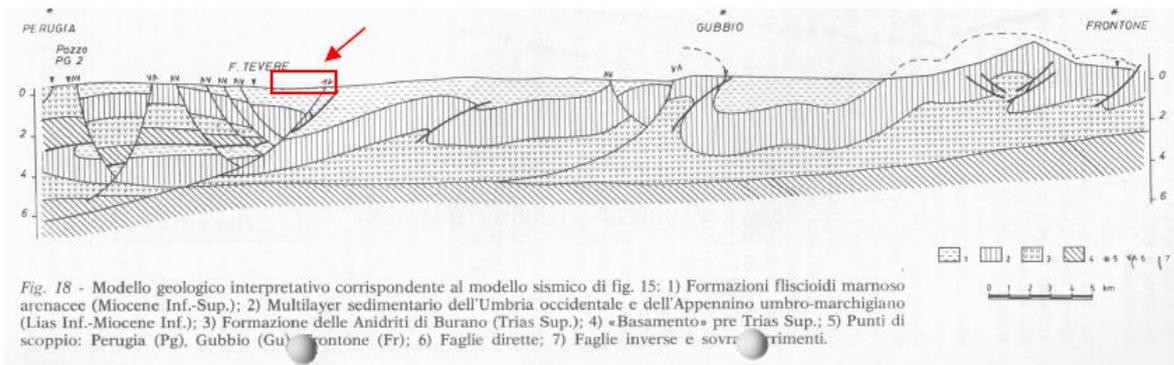
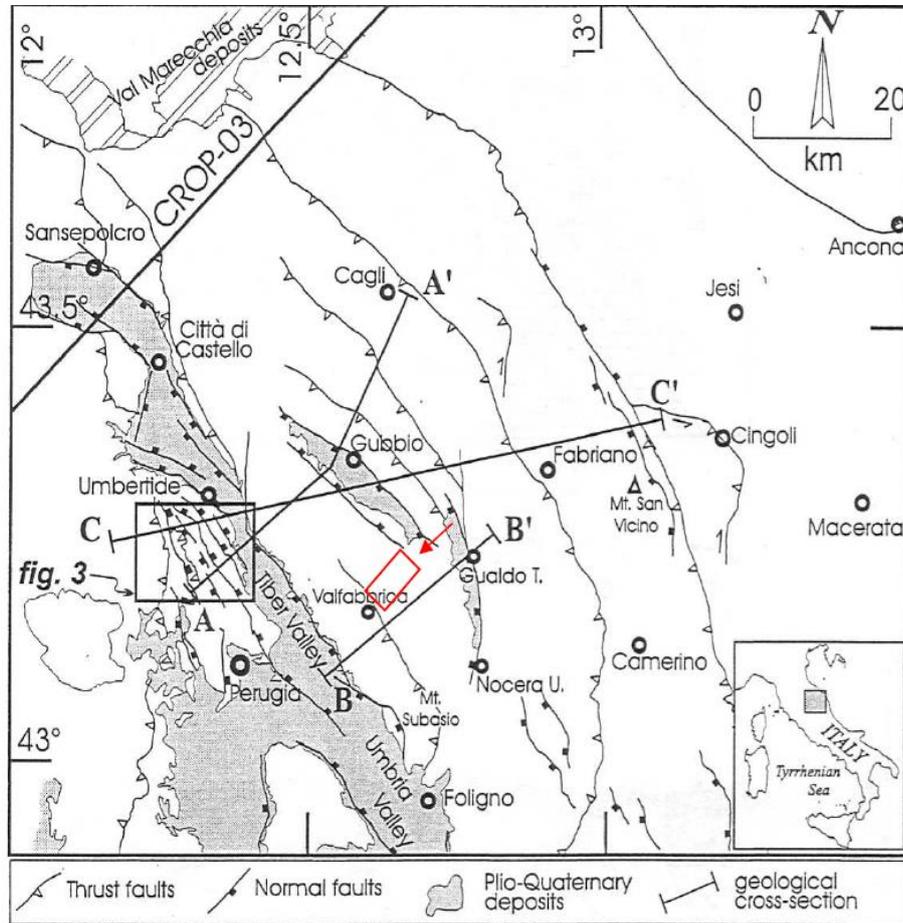
Casacastalda) ed una seconda fase distensiva (Pliocene sup-Pleistocene), che ha generato sistemi di faglie dirette ad alto angolo, con orientamento NO-SE ed immersione sia orientale che occidentale.

A tali sistemi sono associate ulteriori lineazioni, a componente cinematica generalmente transtensiva, che hanno dislocato le lineazioni principali, con orientamento E-O e NE-SO.

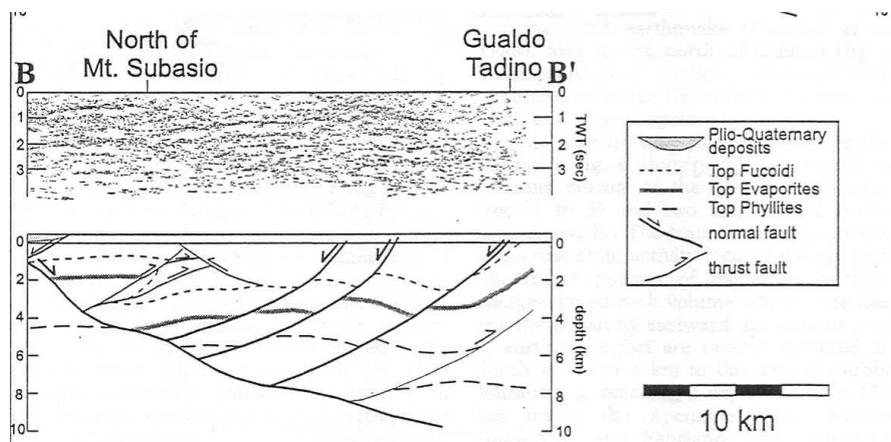
Da quanto è possibile rilevare in bibliografia, tramite l'acquisizione di nuovi dati geofisici, prevalentemente di tipo sismico, l'insieme di tali strutture distensive plio-pleistoceniche è stato riferito alla presenza di un'importante faglia normale, che si estende lungo il bordo interno della valle del Tevere, immergendosi verso E, fino almeno alla profondità di 12 km al di sotto della catena appenninica (Faglia Altotiberina).

Tale megastruttura risulterebbe avere il ruolo di master fault distensiva dell'area umbro-marchigiana, costituendo l'orizzonte di scollamento di tutte le altre faglie dirette plio-pleistoceniche maggiori, sia ad immersione orientale (interpretabili come splays sintetici), sia occidentale (coniugate antitetiche), in un quadro tettonico sismicamente attivo, come evidenziato dalla sismicità storica e strumentale.

Vengono di seguito allegate alcune figure tratte dalla bibliografia disponibile, esemplificative del contesto tettonico regionale, con evidenziata in rosso l'area d'interesse. In particolare sono riportate una planimetria con evidenziate le principali faglie inverse e dirette presenti a scala regionale, due sezioni schematiche rappresentanti diversi modelli interpretativi del contesto tettonico crostale ed un possibile schema del modello sismogenetico dell'area.

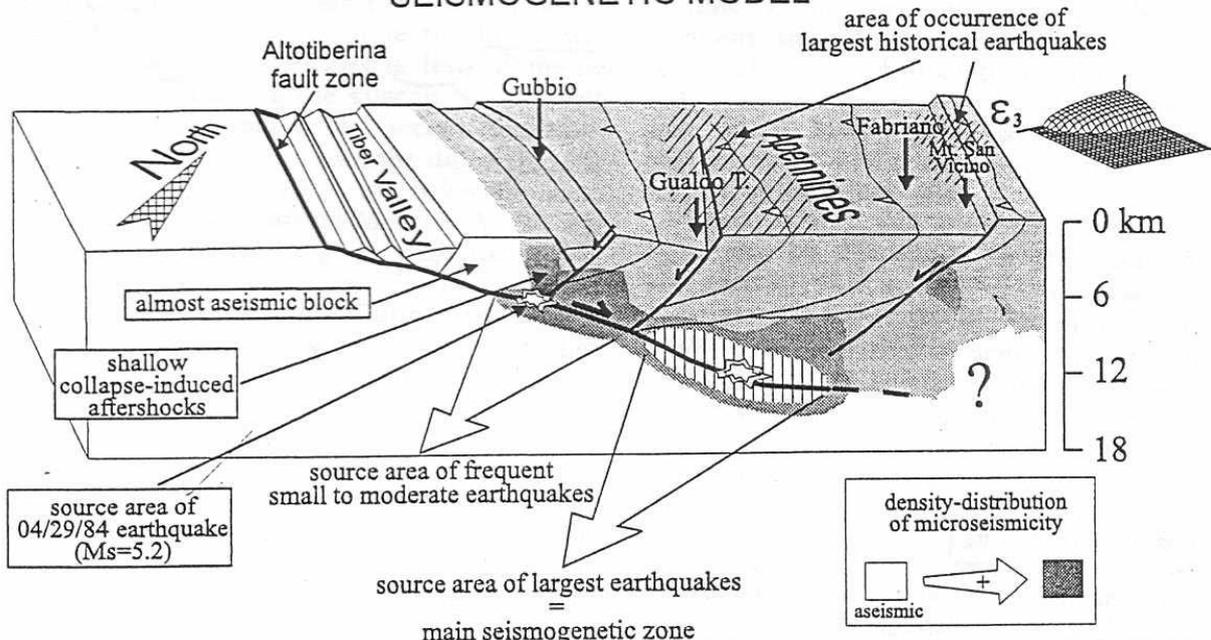


(modificato da G. Lavecchia et alii, 1984)



(modificato da P. Boncio et alii, 1998)

### SEISMOGENETIC MODEL



(modificato da P. Boncio et alii, 1998)

A scala locale, seppur l'andamento geologico-strutturale può essere ricondotto a quanto detto fin'ora, sono presenti inoltre ampie fasce di "disturbo" caratterizzate sia da disomogeneità delle giaciture degli strati, sia da zone intensamente fratturate e piegate con presenza di diaclasi e litoclasti collegate a molteplici cause locali che complicano notevolmente l'assetto generale.

La formazione geologica diffusamente affiorante nell'area di interesse è costituita quindi dal basamento torbiditico litoide della formazione Marnoso-Arenacea Romagnola (Langhiano sup.-Serravalliano sup.), il cui membro principale qui rappresentato risulta essere il "Membro di Galeata" (FMA4).

La formazione della Marnoso-Arenacea Romagnola risulta costituita sommariamente da alternanze monotone di banchi marnosi grigi variamente argillosi e di strati arenacei quarzoso-micacei a cemento calcitico-argilloso a grana variabile.

A queste litologie, sono talvolta intercalati strati torbiditico-calcarenitici passanti a loro volta a marne calcaree.

I banchi marnosi, arenacei e calcarenitici, costituiscono orizzonti di spessore variabile da alcuni decimetri a qualche metro.

Entrando nel dettaglio, il Membro di Galeata (FMA4) risulta essere suddiviso in due parti corrispondenti alle porzioni di successione rispettivamente sotto e sovrastanti lo Strato Contessa.

La successione pre-Contessa è contraddistinta dall'alternanza di strati torbiditici sia silicoclastici che a composizione ibrida calcareo-silicoclastica, variabili da mediamente a molto spessi.

La parte arenitica è compresa fra 20 e 200 cm ed il rapporto A/P è a favore della frazione pelitica con valori che oscillano tra 1/2 e 1/6.

La successione post-Contessa è rappresentata da torbiditi pelitiche e pelitico-arenacee in strati da sottili a molto spessi, con rapporto A/P molto variabile, ma in genere compreso fra 1/4 e 1/8.

Nella porzione sommitale del membro, si osserva un generale aumento della porzione pelitica, con rapporto A/P che oscilla tra 1/6 e 1/10, la diminuzione dello spessore degli strati silicoclastici e la progressiva riduzione nella frequenza delle calcareniti.

Lo spessore complessivo del membro è stato stimato in circa 1200 m.

La formazione geologica in questione, è presente diffusamente lungo il tracciato in progetto sia in affioramenti naturali sia artificiali derivanti dalla realizzazione delle opere in trincea e dalle generali opere in scavo già eseguite nel lotto.

I depositi marini sopradescritti, si sono sedimentati in un bacino di avanfossa, generato nell'ambito della fase tettonica del Burdigagliano-Serravalliano.

Successivamente, durante la fase compressiva appenninica del Miocene-Pliocene, la pila tettonica è migrata da O verso E, raggiungendo l'attuale assetto, successivamente riorganizzato dalle fasi post appenniniche distensive e trascorrenti. (*Lavecchia et alii, 1988*)

Si precisa infine, che in una zona circoscritta posta ad O di Casa Castalda ed in prossimità del T. Rasina, risultano essere presenti lembi e placche disarticolate di scisti marnoso-argillosi varicolori, affioranti e variamente intercalati nel complesso flyschioide della Marnoso-Arenacea Romagnola, riferibili ad un corpo olistostromale costituito da materiali di varia natura contenuti in una matrice argillo-marno-scistosa varicolore fogliettata di colore verde-rossastro e talora grigio scuro. La loro messa in posto risulta connessa al distacco gravitativo dei fronti di falde in avanzamento.

Per quanto riguarda i depositi continentali quaternari (Pleistocene-Olocene) affioranti, si è in presenza di:

- Coltri detritiche eluvio-colluviali (ter) costituiti da depositi provenienti dal disfacimento ed alterazione dei sedimenti marini del basamento, composti da frammenti arenaceo marnosi fini con clasti di varie dimensioni di scarsa consistenza, accumulati in posto (eluvium) o sedimentati sui versanti per fenomeni di trasporto in massa e/o ruscellamento diffuso. Tali depositi sono presenti in maniera diffusa lungo il versante in cui si inserisce il tracciato in progetto e risultano essere inoltre presenti anche in prossimità delle aree topograficamente più depresse. Da un'analisi più dettagliata, risultano infatti osservabili nella parte iniziale del tracciato antecedente al Viadotto Barcaccia 1, nell'area di imposta del Viadotto Barcaccia 2, nella zona prossima all'imbocco E della galleria Barcaccia, nelle zone dei Viadotti Comancino e Tre Vescovi e dell'imbocco O della Galleria Picchiarella.

- Depositi di frana (cfr), ossia aree di accumulo di depositi caotici ed eterometrici, messi in posto per fenomeni gravitativi che non risultano avere indizi di evoluzione e che risultano essere raramente interferenti con il tracciato in progetto.

Tali accumuli di materiale sono prevalentemente composti da litotipi marnosi e siltitici del basamento torbiditico e da depositi di alterazione dello stesso. Il loro spessore, non risulta essere sempre facilmente distinguibile dalla coltre allentata dalla roccia in sede (regolite), il quale varia da zona a zona ed è comunque maggiore in corrispondenza dei compluvi ed al piede dei versanti

- Accumuli antropici (ant), ossia depositi di origine antropica rilevati lungo il tracciato e derivanti dalle precedenti opere di scavo e riporto già eseguite in loco. Alcuni accumuli interferiscono con il tracciato in progetto e sono costituiti da terreni a struttura caotica e granulometria prevalentemente limo-argillosa, con basso grado di consistenza, colorazione da avana a grigio scura con frammenti marnoso ed arenacei di pezzatura variabile.

#### 4.1.2 Inquadramento geomorfologico e idrogeologico

L'area interessata dal tracciato di progetto si inserisce in un ambito morfologico di tipo collinare, con quote che oscillano fra 380 e 540 m s.l.m.

I rilievi presenti nell'area di interesse, sono caratterizzati da morfologie complesse ed acclivi con frequenti rotture di pendio, scarpate e gradini morfologici; parallelamente alla porzione iniziale del tracciato in progetto, si localizza l'asta drenante denominata T. Risacco, la quale risulta incidere i depositi marnoso-argillosi in presenza.

Tale torrente infatti, svolge un'intensa attività erosiva di sponda e di fondo raccogliendo le acque di numerosi fossi ed impluvi della zona, per poi immettersi in riva sinistra del F. Chiascio quale elemento idrografico principale dell'area di interesse.

La continuità dei versanti è quindi spesso interrotta da profonde incisioni dei corsi d'acqua secondari con versanti molto acclivi, spesso subverticali, interessati e modellati da processi di erosione rapida.

Nella parte terminale del tracciato, vengono attraversate morfologie più dolci e blandamente ondulate, caratterizzate da versanti più uniformi e con pendenze meno accentuate.

Gli attuali processi morfogenetici, risultano pilotati da un forte controllo strutturale sia passivo (litotipo affiorante) che attivo (sistemi di discontinuità e grado di fratturazione del bedrock).

La natura del substrato roccioso e dei sedimenti di copertura è, infatti, elemento distintivo e determinante per i tipi di processi morfogenetici dominanti nell'area d'interesse.

L'intero substrato roccioso è pervaso da sistemi di faglie coniugate che ne aumentano il grado di fratturazione favorendo i processi di alterazione superficiale.

La formazione Marnoso-Arenacea Romagnola diffusamente affiorante nell'area di interesse, è a tratti ricoperta da coltri di materiale eluvio - colluviale disposte nelle depressioni topografiche, per la maggior parte nella porzione mediana e basale dei versanti e più abbondanti nei membri a maggiore composizione pelitica.

La percentuale e la disposizione giaciturale dei sedimenti marnosi e siltosi condizionano generalmente la maggiore propensione al dissesto gravitativo.

La maggior parte dei fenomeni franosi è concentrata nelle aree con sviluppate coltri eluvio-colluviali anche se è riscontrato che alcuni dissesti hanno interessato anche il basamento roccioso.

Per quanto riguarda i meccanismi cinematici di innesco e messa in posto si tratta di fenomeni di scorrimento prevalentemente roto-traslazionale o con meccanismo complesso.

Dal punto di vista generale, per quanto riguarda la pendenza naturale dei versanti, questa è regolata dalle unità litologiche presenti e dal loro assetto stratigrafico; laddove prevalgono le litofacies arenacee ed in modo accentuato dove l'assetto degli strati è a reggipoggio, le pendenze raggiungono i valori più elevati. La presenza di unità pelitiche o di litofacies continentali da luogo a versanti più blandi con pendenze notevolmente inferiori.

Dal punto di vista idrogeologico, in considerazione delle caratteristiche granulometriche tessiturali e tettoniche delle unità litologiche in presenza, si possono distinguere due complessi idrogeologici sulla base della litologia e della permeabilità.

Il complesso idrogeologico delle coltri eluvio colluviali e dei depositi di frana, costituito da materiale detritico prevalentemente limoso caratterizzato da una permeabilità di tipo primaria per porosità con valori generalmente bassi ( $K=10^{-6}$  ;  $10^{-7}$  m/s). All'interno di questo complesso, è ipotizzabile una circolazione idrica locale molto modesta.

Il complesso idrogeologico della Marnoso Arenacea, costituito da litofacies prevalentemente marnose e siltose con intercalazioni arenacee e calcarenitiche, caratterizzato da una permeabilità secondaria (per fratturazione) anche in questo caso bassa ( $K=10^{-6}$  ;  $10^{-8}$  m/s).

Seppur il fenomeno della fratturazione, indotto dagli stress tettonici, potrebbe portare localmente ad un incremento del valore della permeabilità, tali litofacies reagiscono in modo duttile, generando fratture con elevata frequenza ma con scarsa persistenza e limitata apertura. La circolazione idrica sotterranea nella Marnoso-Arenacea Romagnola non è mai particolarmente abbondante e spesso limitata a circuiti poco profondi e comunque sempre di modesta entità, concentrandosi nelle zone maggiormente interessate da fenomeni di fratturazione e dislocazione tettonica ed in corrispondenza di livelli arenacei litoidi e calcarenitici di notevole portanza e continuità laterale, generando talvolta acquiferi in pressione delimitati da livelli argillo-marnosi praticamente impermeabili.

Per quanto riguarda il reticolo idrografico, la quasi totalità dei fossi che scendono lungo i versanti in oggetto, si presentano con un basso grado di gerarchizzazione, la densità di drenaggio è medio alta e i pattern idrografici sono di tipo angolato, indice di un forte controllo strutturale sull'orientamento degli stessi.

La maggior parte dei fossi inoltre esercitano una forte incisione lineare, in particolare nella parte mediana e distale del loro profilo con scarpate fluviali di diversa altezza

#### 4.2. SISTEMA DI CANTIERIZZAZIONE

Al fine di realizzare le opere in progetto è prevista l'installazione di aree di cantiere con differenti peculiarità, il cui dettaglio è riportato nella "*Planimetria aree di cantiere e viabilità di servizio*".

La localizzazione del cantiere principale campo base e dei cantieri operativi è stata effettuata sia in funzione delle esigenze legate alla realizzazione dell'opera, sia in funzione delle condizioni ambientali e dei vincoli presenti nei contesti interessati.

I cantieri principali previsti sono:

- Cantiere principale campo base;
- Cantiere operativo "Calvario";
- Cantiere operativo "Casacastalda".

I cantieri secondari previsti sono:

- Cantiere operativo "Tre Vescovi";
- Cantiere operativo "Galleria artificiale Picchiarella";

Cantiere operativo "Galleria artificiale Casacastalda"

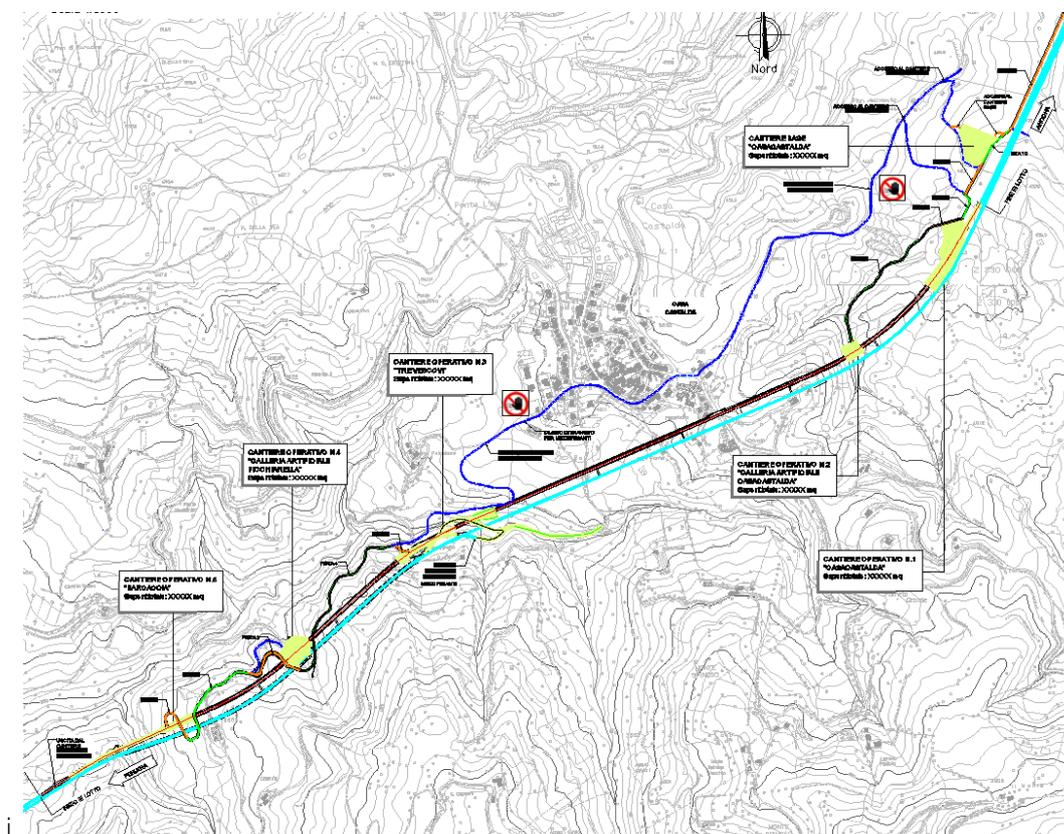


Figura 2 - Planimetria con individuazione dei cantieri base e operativi.

#### 4.2.1 Cantiere base

Il cantiere base "Casacastalda" è ubicato nel Comune di Valfabbrica, nella parte terminale del tracciato.

Il cantiere presenta due accessi distinti, uno per le auto e l'altro per i mezzi d'opera, entrambi posti comunque nelle immediate vicinanze dello svincolo Lanzo di nuova costruzione nell'ambito del lotto 5 della E78.

L'area complessiva del cantiere risulta pari a 8400 mq. L'area è situata al di fuori della sede stradale, in un terreno agricolo poco acclive.

L'area sarà rifinita con una pavimentazione permeabile ad eccezione delle aree che richiedono particolari precauzioni dal punto di vista ambientale.

Nel cantiere base sono collocati:

- guardiania;
- centrale termica;
- presidio sanitario;
- uffici;
- refettorio;

- mensa;
- sala ricreazione;
- alloggi.

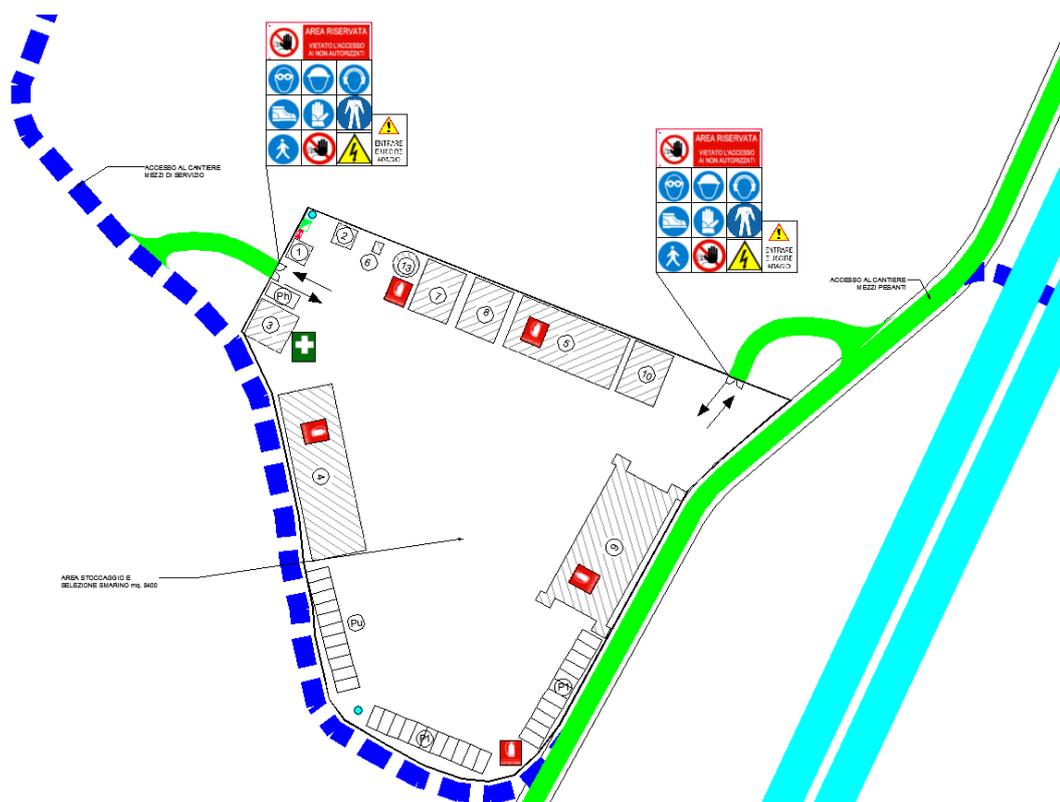


Figura 3 - Planimetria cantiere base "Casacastalda".

#### 4.2.2 Cantiere operativo "Casacastalda"

Il cantiere è ubicato nel comune di Valfabbrica, nella parte terminale dell'intervento. Per questo cantiere è previsto un unico accesso, per i mezzi di servizio e per i mezzi d'opera.

L'area complessiva del cantiere risulta pari a circa 11570 mq.

Il cantiere occupa parte della nuova carreggiata di progetto, prima dell'imbocco est della galleria Casacastalda e una zona a destra della carreggiata, guardando secondo il senso di marcia. L'area è accessibile dalla nuova viabilità di cantiere e non interferisce con la viabilità esistente locale e a scorrimento veloce.

**RELAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO**

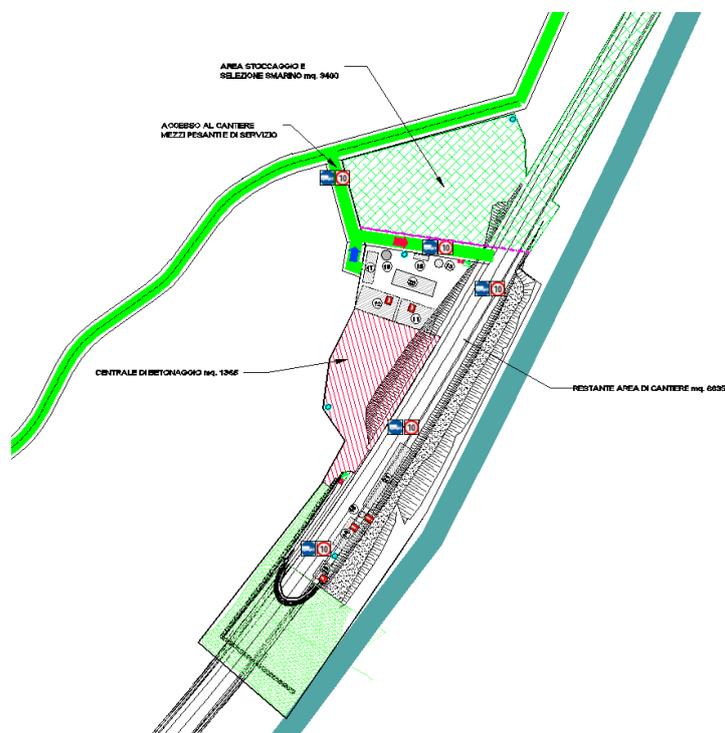


Figura 4 – Planimetria cantiere “Casacastalda”

#### 4.2.3 Cantiere operativo “Calvario”

Tale cantiere sorge nella parte intermedia dell'intervento, tale cantiere operativo si trova ubicato all'interno del comune di Valfabbrica.

Per questo cantiere sono previsti due accessi, uno per i mezzi di servizio e uno per i mezzi d'opera.

L'area complessiva del cantiere risulta pari a circa 11900 mq.

Il cantiere occupa tutto lo svincolo esistente della SS 318 di Casacastalda, realizzato ma non in funzione perché manca il collegamento terminale.

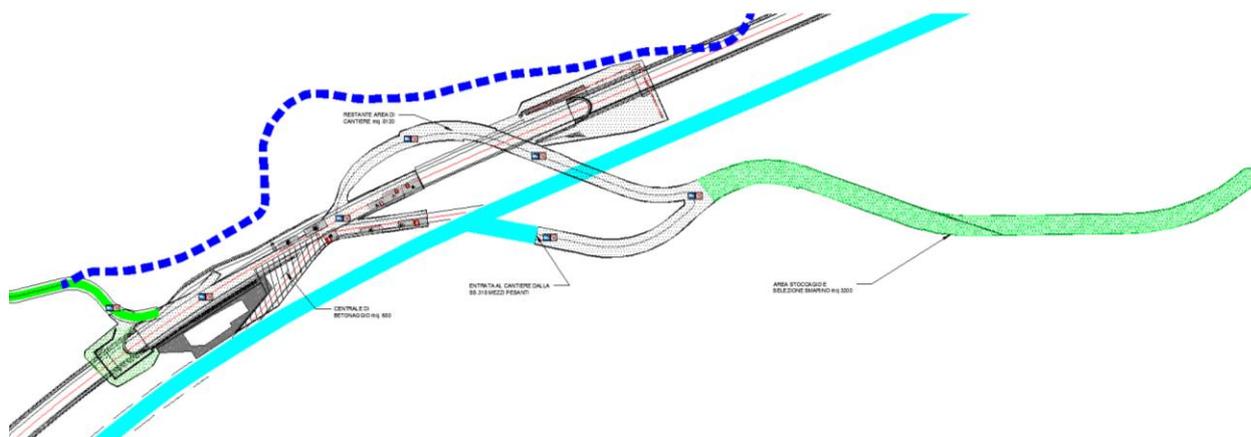


Figura 5 - Planimetria cantiere operativo "Calvario".

#### 4.2.4 Cantieri operativi secondari

I cantieri operativi secondari sono:

- Cantiere operativo "Tre Vescovi";
- Cantiere operativo "Galleria artificiale Picchiarrella";
- Cantiere operativo "Galleria artificiale Casacastalda".

##### 4.2.4.1 Cantiere operativo "Tre Vescovi"

Il cantiere operativo Tre Vescovi è posizionato all'inizio del lotto di intervento ed occupa l'area della nuova carreggiata in progetto tra il viadotto omonimo in progetto e il tratto già realizzato.

Questo cantiere operativo è necessario per le lavorazioni collegate all'assemblaggio dell'impalcato del viadotto e alle operazioni di varo.

Da questo cantiere operativo è assicurato il punto di uscita dall'area di cantiere per i mezzi d'opera che trasportano lo smarino delle gallerie naturali ai siti idonei individuati.

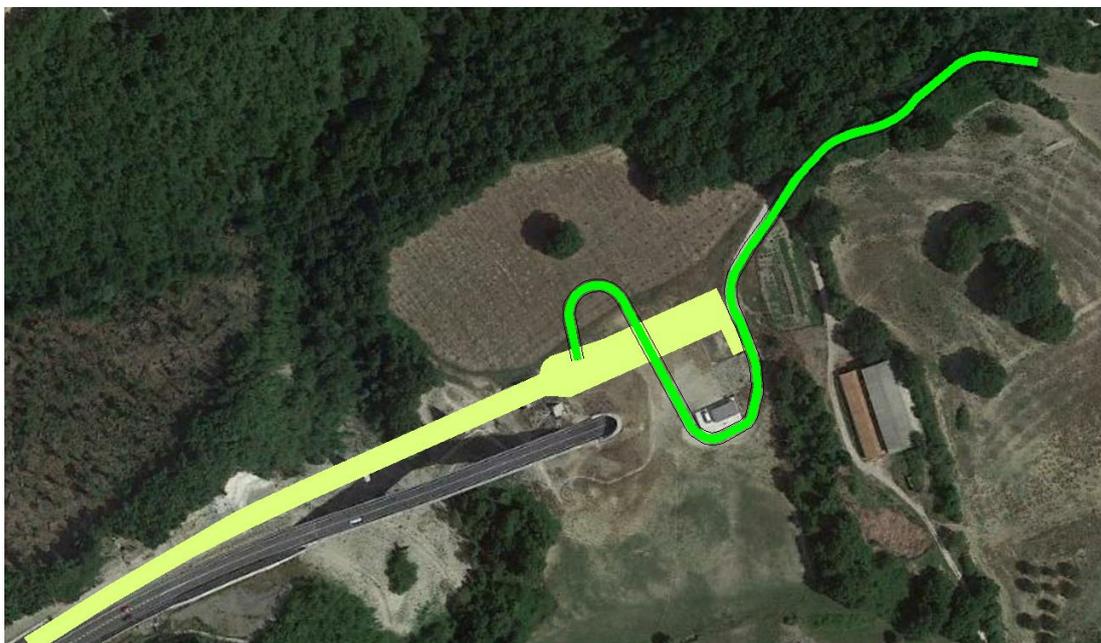


Figura 6 - Stralcio ortofoto cantiere operativo Tre Vescovi.

#### 4.2.4.2 Cantiere operativo "Galleria artificiale Picchiarella"

Il cantiere operativo galleria artificiale Picchiarella è posizionato lungo l'asse della galleria naturale alla progressiva 16+870 km ed è collegato alla realizzazione del tratto in galleria artificiale.

Questa zona è accessibile dalle piste di cantiere collegate al cantiere Tre Vescovi e al cantiere Calvario.

Le piste di cantiere per accedere in questa zona sono realizzate partendo da piste già esistenti, adeguate in termini di larghezza e di portanza.



Figura 7 - Stralcio ortofoto cantiere operativo galleria Artificiale Picchiarella.

#### 4.2.4.3 Cantiere operativo "Galleria artificiale Casacastalda"

Il cantiere operativo galleria artificiale Casacastalda è posizionato lungo l'asse della galleria omonima alla progressiva 18+750 km.

Questo cantiere è finalizzato alla realizzazione del tratto di galleria artificiale della galleria Casacastalda.

Il cantiere in oggetto è accessibile da una pista di cantiere ricavata in parte da una pista esistente, collegata al cantiere base e al cantiere Casacastalda.

La viabilità di cantiere è tale da consentire il transito dei mezzi d'opera per il trasporto del materiale scavato senza interferire con la viabilità locale.



Figura 8 - Stralcio ortofoto cantiere operativo galleria Artificiale Casacastalda.

#### 4.2.5 Viabilità di cantiere

La viabilità interessata dal traffico indotto dalle attività di costruzione dell'opera in esame si estende dalle aree immediatamente limitrofe alla zona dei lavori, fino ai poli estrattivi dei materiali di costruzione ed alle discariche variamente ubicate nella provincia di Perugia.

Lo studio della viabilità ha evidenziato due ordini di problemi. Il primo è legato alla viabilità di collegamento della zona dei lavori con le cave e discariche ed è costituito dalla necessità di individuare arterie stradali idonee al transito di mezzi pesanti, e le cui capacità e livelli di servizio non vengano significativamente ridotti per effetto del numero di viaggi orari degli autocarri diretti o provenienti dalle aree di lavoro.

Il secondo è legato alla viabilità di distribuzione lungo la tratta ed è costituito dalla necessità di utilizzare la rete viaria immediatamente adiacente alla zona dei lavori, studiando gli interventi (adeguamento tecnico e strutturale di strade pubbliche e private esistenti e costruzione di piste di cantiere) atti a consentire il transito di mezzi pesanti per il raggiungimento delle aree di lavoro ed il contenimento dell'impatto socio ambientale.

Ai fini della presente relazione è possibile ed utile dividere la viabilità a lungo raggio da quella a corto raggio.

Nella prima – viabilità provinciale – si inquadrano, essenzialmente le strade statali e provinciali che potranno essere percorse dai mezzi di cantiere, primi fra tutti i mezzi destinati al trasporto degli inerti per i rilevati dalle cave di estrazione e il conferimento alle medesime cave di estrazione dei materiali in esubero destinati al riutilizzo o occorrenti per il recupero ambientale delle cave medesime (materiali vegetali).

Nella seconda – viabilità secondaria – si inquadrano invece le strade comunali che consentono di raggiungere e interconnettere tutte le viabilità di servizio e di cantiere utilizzate per raggiungere i luoghi di lavoro veri e propri.

La viabilità di cantiere costituisce un terzo livello di viabilità e precisamente quella occorrente ad assicurare la transitabilità nel cantiere ai mezzi del cantiere stesso, realizzata per lo più da strade private (poderali) e da piste di cantiere.

## 4.4 CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

### 4.4.1 Caratterizzazione ambientale in fase di progettazione

Come riportato nella premessa, è in fase di espletamento la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017.

In linea con la normativa sopra citata, la procedura volta a definire le caratteristiche qualitative dei materiali provenienti dagli scavi viene di seguito schematizzata:

- Piano di campionamento dei terreni ai sensi dell'Allegato 2 del D.P.R. 120/2017.;
- Rilievo plano-altimetrico dei punti di indagine;

- Analisi di laboratorio:
  - caratterizzazione ambientale suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
  - caratterizzazione terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017.;
  - omologa per terre e rocce da scavo da smaltire come rifiuto.

Considerati il contesto geolitologico locale, definito sulla base delle conoscenze note sui caratteri geologici dell'area, gli studi geologici effettuati e l'esame dettagliato dei risultati delle campagne di indagini geognostiche eseguite, considerati inoltre i risultati della caratterizzazione delle terre e rocce da scavo effettuata da Anas nell'ambito del progetto esecutivo in data dicembre 2008 del tratto 5° lotto - 1° stralcio dal km 13+640 al km 17+454 della strada in esame S.S.318, considerato infine che nel corso degli anni l'area di intervento non è stata interessata da attività antropiche significative che potrebbero avere alterato il quadro ambientale, nelle more di avere i risultati delle analisi sulla caratterizzazione dei materiali da scavo, **nel presente documento si ipotizza che tali materiali abbiano la piena conformità con le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna A, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.lgs. 152/06 e pertanto siano idonei al loro riutilizzo come sottoprodotti e non qualificati come rifiuti ai sensi dell' art. 184-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.**

Una volta acquisiti i risultati delle analisi sulla caratterizzazione dei materiali da scavo si procederà alla verifica delle suddette ipotesi e alla redazione di un documento integrativo del presente *Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo*

#### 4.4.2 Caratterizzazione ambientale in corso d'opera

In merito alle caratteristiche chimiche dei materiali scavati si ritiene che queste non subiranno nel corso dei lavori alcuna variazione considerato che, per la realizzazione delle opere previste, saranno eseguiti scavi in tradizionale.

Comunque, tenuto conto dei volumi che si prevede di movimentare e riutilizzare, si ritiene necessario che in corso d'opera si producano ulteriori accertamenti per la definizione delle caratteristiche dei materiali scavati.

Le attività di campionamento dovranno adottare le procedure di campionamento in fase esecutiva previste dal D.P.R.120/2017.

Per quanto attiene i materiali di scavo provenienti dalla realizzazione delle gallerie naturali, al fine di verificare il possibile deterioramento delle qualità ambientali del materiale scavato, la loro gestione in qualità di sottoprodotto dovrà essere specificatamente valutata in corso d'opera, sottoponendo ad analisi chimico-fisiche gli stessi al fine d'individuare la corretta gestione dei materiali come sottoprodotto ai sensi del D.P.R.120/2017 o in regime di rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006, adottando le procedure di campionamento in fase esecutiva previste dal D.P.R.120/2017 sopra richiamato.

Le attività di campionamento in corso d'opera, a cura dell'esecutore, potranno pertanto essere eseguite:

- su cumuli all'interno di opportune aree di cantierizzazione;

- direttamente sull'area di scavo e/o sul fronte di avanzamento;
- sul fondo o sulle pareti di corpi idrici superficiali;
- nell'intera area d'intervento.

Indipendentemente dalle modalità di campionamento adottate, il trattamento dei campioni al fine della loro caratterizzazione analitica, il set analitico, le metodologie di analisi, i limiti di riferimenti ai fini di riutilizzo, dovranno essere conformi a quanto indicato negli Allegati 2 e 4 del D.P.R.120/2017.

Nel caso di caratterizzazione su cumuli, si dovrà prevedere l'allestimento di piazzole di caratterizzazione impermeabilizzate, al fine di evitare che i materiali non ancora caratterizzati entrino in contatto con la matrice suolo, e dovranno avere superfici e volumetrie sufficienti a garantire il tempo di permanenza necessario per l'effettuazione di campionamento ed analisi dei materiali da scavo che vi saranno depositati, prevedendo la disposizione in cumuli da dimensionare secondo l'eterogeneità del materiale e le dimensioni disponibili delle aree e comunque nel rispetto delle prescrizioni riportate nel D.P.R.120/2017.

Le modalità di gestione dei cumuli dovranno garantirne la stabilità, l'assenza di erosione da parte delle acque e la dispersione in atmosfera di polveri, garantendo la salvaguardia dell'igiene e della salute umana e la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

La caratterizzazione sull'area di scavo, si eseguirà in occasione dell'inizio scavo, ogni qualvolta si verifichino variazioni del processo di produzione o della litologia dei materiali da scavo e nei casi in cui si riscontrino evidenze di potenziale contaminazione.

La caratterizzazione sul fronte di avanzamento andrà eseguita almeno ogni 500 m di avanzamento del fronte e comunque in occasione dell'inizio scavo della galleria, ogni qualvolta si verifichino variazioni del processo di produzione o della litologia dei materiali da scavo e nei casi in cui si riscontrino evidenze di potenziale contaminazione, effettuando il campionamento dal materiale appena scavato o da sondaggi in avanzamento.

Qualora in corso d'opera si decida di compiere una caratterizzazione areale, questa dovrà essere eseguita secondo le modalità dettagliate negli Allegati 2 e 4 del D.P.R.120/2017.

## 5. BILANCIO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il bilancio dei materiali di scavo è stato redatto sulla base della stima delle relative quantità, riportate nell'ambito del computo metrico del presente progetto.

Si prevede di riutilizzare in cantiere i materiali provenienti dagli scavi per i rinterri e i rilevati e di conferire il quantitativo in esubero a siti idonei per lo stoccaggio finale.

Una volta acquisiti i risultati delle analisi sulla caratterizzazione dei materiali da scavo e confermata l'ipotesi di qualificare questi materiali come sottoprodotti, in fase di esecuzione delle opere potrà comunque essere verificata la possibilità di riutilizzare nell'ambito del cantiere, nei diversi processi produttivi una ulteriore parte di questi materiali sulla base delle loro caratteristiche tecniche.

Nella tabella seguente viene riportata la stima dei volumi di scavo previsti in progetto per la realizzazione delle opere.

### Stima dei volumi di scavo

Provenienza	Quantità
Corpo stradale Viadotto "Tre Vescovi" Ponte "Calvario" Opere d'arte minori e tombino idraulico	85.236,01mc
Gallerie "Picchiarella" e "Casacastalda"	343.071,99mc
<b>Totale scavi</b>	<b>428.308,00 mc</b>

### Detrazioni per materiali riutilizzati in cantiere

Destinazione	Quantità
Rilevati	39.235,00 mc
Rinterri	83.054,00mc
<b>Totale materiali riutilizzati</b>	<b>122.289,00 mc</b>

I volumi degli scavi e dei materiali riutilizzati in cantiere, riportati nelle precedenti tabelle, sono considerati in banco.

Per tenere conto delle variazioni di volume dei terreni, dovute alle operazioni di scavo e alle operazioni di successivo alloggiamento degli stessi, vengono applicati i seguenti coefficienti di variazione volumetrica:

- Coefficiente volumetrico pari a 1,30 per gli scavi;
- Coefficiente volumetrico pari a 1,20 per i rilevati;
- Coefficiente volumetrico pari a 1,10 per i rinterri.

Tabella riepilogativa materiali riutilizzabili e in esubero

Scavi	Rilevati	Fabbisogno per rilevati	Rinterri	Fabbisogno per rinterri	Totale materiali riutilizzabili in cantiere	Totale materiali in esubero
Volume x 1.20	Volume	Volume	Volume		Volume	Volume
mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c = b x 1.20</i>	<i>d</i>	<i>e = d x 1,10</i>	<i>f = c + e</i>	<i>g = a - f</i>
<b>556.800,40</b>	39.235,00	47.082,00	83.054,00	91.359,40	<b>138.441,40</b>	<b>418.359,00</b>
*	**		***			

\* Tabella riepilogo volumi di scavo x 1.30

\*\* Tabella materiali riutilizzabili-Volume per rilevati

\*\*\* Tabella materiali riutilizzabili-Volume per rinterri

Sulla base della tabella sopra riportata il volume dei materiali riutilizzabili in cantiere per rilevati e rinterri è complessivamente pari a **138.441,40 mc** e il volume dei materiali in esubero da conferire a siti idonei per lo stoccaggio finale è pari a **418.359,00 mc**

## 6. SITI IDONEI PER LO STOCCAGGIO FINALE DEGLI INERTI

Come riportato in precedenza, i materiali provenienti dagli scavi, da conferire in siti idonei, ammontano complessivamente a **418.359,00 mc**.

Sulla base delle ipotesi fatte, tali materiali sono considerati idonei al loro riutilizzo come sottoprodotti e non qualificati come rifiuti ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per l'individuazione e la regolamentazione, in base alla normativa vigente in materia di siti da utilizzare come luoghi ove depositare i suddetti materiali inerti, si è fatto riferimento al D.Lgs 152/2006, al D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017, al Piano Regionale delle Attività Estrattive-PRAE, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 465 del 9 febbraio 2005, al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con Deliberazione Consiglio Regionale n. 300 del 5 Maggio 2009, alla Legge Regionale 3 gennaio 2000 n. 2 "*Norma per la disciplina dell'attività di cava e per il riuso di materiali provenienti da demolizioni*" ed all'elenco delle cave dismesse integrato della Regione Umbria ai sensi del R.R. 17 febbraio 2005 n.3.

E' stata quindi eseguita una ricognizione territoriale, estesa ad un ambito areale sufficientemente ampio intorno alle aree interessate dal tracciato stradale in progetto, volta all'individuazione di siti estrattivi utilizzabili e di discariche autorizzate per il conferimento dei materiali provenienti dagli scavi .

La ricognizione territoriale effettuata, ai fini della selezione dei siti idonei, è stata basata sull'esame della documentazione bibliografica esistente, su ricerche effettuate presso gli uffici competenti, sull'analisi delle aerofotografie, e successivamente completata con contatti diretti con i gestori e sopralluoghi delle aree interessate.

I siti in questione individuati sono:

### 6.1.Cave di inerti

- *Piselli Cave s.r.l., in loc. Galera, Umbertide.*

La Piselli Cave S.r.l. in ragione dei siti estrattivi di sua proprietà, ha la possibilità di ricevere materiale in esubero classificato come sottoprodotto sia per le operazioni di stoccaggio, sia per la ricomposizione ambientale delle stesse nelle seguenti quantità:

-circa 15.000,00 mc per la cava di S. Secondo (Città di Castello);

-circa 25.000,00 mc per operazioni di stoccaggio temporaneo presso S. Marco (Perugia); cir

-circa 15.000,00 mc per la cava di Accovile (Piegaro);

-circa 10.000,00 mc per la cava sita in loc. Galera (Umbertide).

Inoltre, tale società dispone di un'ulteriore sito estrattivo situato in loc. ex Cava di Olmo (Perugia) oggi dismesso, in cui è attualmente in corso un progetto di ripristino ambientale mediante materiale classificato sottoprodotto e che ha la necessità di un quantitativo di materiale pari a circa 200.000,00 mc.

Piselli Cave S.r.l. dispone infine di iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero in merito al materiale da demolizione (come ad esempio il CER 170101) ed è proprietaria di n. 2 impianti situati il primo a S. Marco (PG) ed il secondo a S. Paterniano, Città di Castello, aventi entrambi una potenzialità di lavoro di circa 47.152,00 tonn/a;

- **Cava Marinelli A. Calce Inerti S.r.l., loc. Colle Umberto Monticchio Monte Petroso, Perugia.**

La società ha la possibilità di ritirare i materiali in esubero provenienti dagli scavi per una quantità complessiva di circa 70.000,00 tonnellate.

### 6.2.Cave dismesse

- Si elencano di seguito alcune cave dismesse ma interessate da interventi di recupero e reinserimento ambientale, ricadenti in un raggio di circa 25 Km dal tracciato di progetto; le informazioni di tali cave sono state estratte dall'elenco delle cave dismesse integrato della Regione Umbria ai sensi del R.R. 17 febbraio 2005 n.3.
  - Le coordinate geografiche sono espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84.
- **ID:54236611** Comune: Gualdo Tadino, loc. Capo d'Acqua (PG); Coordinate: E:319996 N:4790426; Intervento: recupero ambientale.
- **ID:54237913** Comune: Gualdo Tadino, loc. gli Zoccolanti (PG); Coordinate: E:320982 N:4788938; Intervento: reinserimento e recupero ambientale.
- **ID:542349** Comune: Gualdo Tadino, loc. Presa (PG); Coordinate:
  - E:319440 N:4792633, Intervento: recupero ambientale.
- **ID:5423701** Comune: Gualdo Tadino, loc. Val Sorda (PG); Coordinate:
  - E:322190 N:4791629; Intervento: recupero ambientale.
- **ID:542415** Comune: Gualdo Tadino, loc. Raggio (PG); Coordinate:
  - E:299030 N:4805415; Intervento: recupero ambientale.
- **ID:5449365** Comune: Sigillo, loc. Mucchia (PG); Coordinate:
  - E:317961 N:4800497; Intervento: recupero ambientale.
- **ID:540213** Comune: Bastia, loc. C. Gigliarelli (PG); Coordinate:
  - E:297365 N:4768962; Intervento: recupero ambientale.
- **ID:540232** Comune: Bastia, loc. S. Anna (PG); Coordinate:
  - E:298504 N:4768413; Intervento: recupero ambientale.
- **ID:543470** Comune: Nocera Umbra, loc. C. Fancetti (PG); Coordinate: E:319482 N:4772636; Intervento: recupero ambientale.
- **ID:5434180** Comune: Nocera Umbra, loc. Font.na del Centino (PG); Coordinate: E:322084 N:4775504; Intervento: recupero ambientale.
- **ID:5434354** Comune: Nocera Umbra, loc. Mascionchie (PG); Coordinate:

E:319991 N:4772705; Intervento: recupero ambientale.

### 6.3. Discariche autorizzate

Sono state inoltre prese in esame e di seguito riportate discariche autorizzate che ricadono in un raggio di circa 30 km dall'area di intervento.

- **AP Produzione Ambiente S.p.A., loc. Ponte Rio (PG)**, censita nell'elenco del catasto gestione rifiuti di ARPA Umbria. L'impianto è autorizzato a ricevere tutti i rifiuti classificati con il codice CER 170101 170102 170103 170107 170201 170202 170203 170302 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170504 170506 170508 170604 170802.
  - Per il CER 170101 effettua l'operazione R13, R12 e D13;
  - Per il CER 170504 effettua l'operazione D15 e R13;
  - Potenzialità dell'impianto in R13: 4.000,00 t/a.
  - Potenzialità dell'impianto in D15: 4.000,00 t/a.
  - Potenzialità dell'impianto in D13-R12: 300,00 t/a
  
- **Cementerie Aldo Barbetti S.p.A. loc. Frazione Corso Semonte, Gubbio (PG)** censita nell'elenco del catasto gestione rifiuti di ARPA Umbria. L'impianto è autorizzato a ricevere tutti i rifiuti classificati con il codice CER 170504 170506 170802.
  - Per il CER 170504 effettua l'operazione R5 e R13.
  - Potenzialità dell'impianto in R5-R13: 150.000,00 t/a.
  
- **Ecocave S.r.l., S. Martino in Campo (PG)**, censita nell'elenco del catasto gestione rifiuti di ARPA Umbria. L'impianto è autorizzato a ricevere tutti i rifiuti classificati con il codice CER 170101 170102 170103 170107 170201 170202 170203 170302 170403 170404 170406 170407 170504 170506 170508 170802 170904.
  - Per il CER 170101 effettua l'operazione R13 e R5;
  - Per il CER 170504 effettua l'operazione R13 e R5.
  - Potenzialità dell'impianto in R13: 391.629,00 t/a.
  - Potenzialità dell'impianto in R5: 157.339,00 t/a.
  
- **Marinelli A. Calce-Inerti S.r.l., Mantignana (PG)**, censita nell'elenco del catasto gestione rifiuti di ARPA Umbria. L'impianto è autorizzato a ricevere tutti i rifiuti classificati con il codice CER 170101 170102 170103 170107 170802 170904 170504.
  - Per il CER 170101 effettua l'operazione R5 e R13 con una potenzialità di circa: 15.000,00 t/a;
  - Per il CER 170504 effettua l'operazione R10 e R13, con una potenzialità di circa:

5.000,00 t/a.

- *Volpi S.r.l., loc. Campagna snc (PG)*, censita nell'elenco del catasto gestione rifiuti di ARPA Umbria. L'impianto è autorizzato a ricevere tutti i rifiuti classificati con il codice CER 170504.
  - Per il CER 170504 effettua l'operazione R10, con una potenzialità di circa: 9.800,00 t/a.

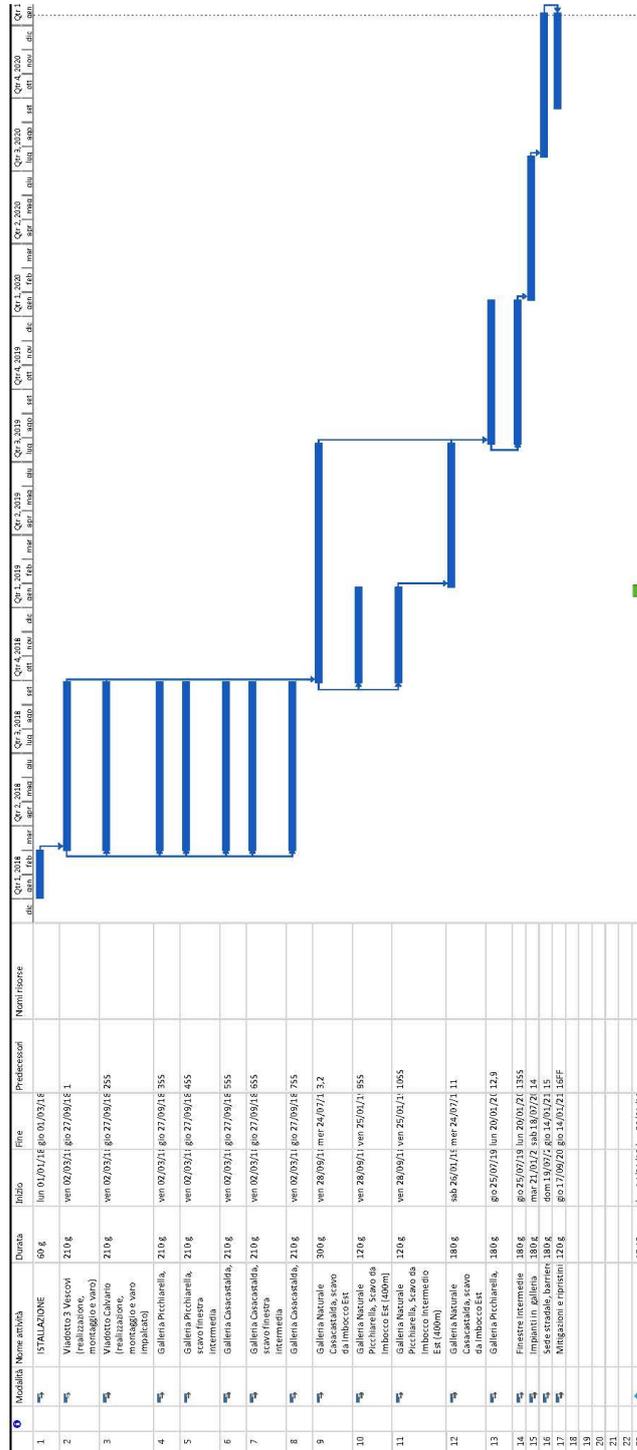
## 7. PROGRAMMA DEI LAVORI E VALIDITÀ DEL PIANO DI UTILIZZO

Con riferimento al *Programma dei lavori* di progetto, la completa realizzazione dell'opera è stimata in un periodo di 1109 giorni naturali e consecutivi.

Sulla base di quanto indicato il presente PdU è da considerarsi valido per tutta la durata complessiva dei lavori (stimata in 1109 giorni naturali e consecutivi), incrementati del 10% per tener conto di eventuali imprevisti e fermo cantiere (+ 111 gg), **la validità del PdU è, quindi, stimata in 1220 gg a partire dalla consegna dei lavori.**

Si riporta di seguito il *Programma dei lavori* di progetto

Programma dei lavori di progetto



## 8. MODALITÀ DI MOVIMENTAZIONE, TRASPORTO E RINTRACCIABILITÀ DEI MATERIALI

Il trasporto e la movimentazione avverranno integralmente tramite autocarri.

Preventivamente al trasporto del materiale da scavo, deve essere inviata all'Autorità competente una comunicazione attestante le generalità della stazione appaltante, della ditta appaltatrice dei lavori di scavo/intervento, della ditta che trasporta il materiale, della ditta che riceve il materiale e/del luogo di destinazione, targa del mezzo utilizzato, sito di provenienza, data e ora del carico, quantità e tipologia del materiale trasportato.

Qualora intervengano delle modifiche, queste dovranno essere comunicate tempestivamente, anche solo per via telematica all'Autorità competente.

Dovrà essere inoltre compilato un modulo (DdT) che deve viaggiare insieme al materiale, una volta completato il trasporto, deve essere conservato in originale dal responsabile del sito di utilizzo e in copia dal produttore, dal proponente e responsabile del trasporto.

La documentazione dovrà essere predisposta in triplice copia, una per l'esecutore, una per il trasportatore e una per il destinatario e conservata, dai predetti soggetti, per cinque anni e resa disponibile, in qualunque momento, all'Autorità di controllo che ne faccia richiesta.

Qualora il proponente e l'esecutore siano diversi, una quarta copia della documentazione deve essere conservata presso il proponente.

La documentazione è equipollente, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale 30 giugno 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 153 del 4 luglio 2009, alla scheda di trasporto già prevista dall'articolo 7-bis del Decreto Legislativo 21 novembre 2005, n. 286 e s.m.i.

- I materiali in oggetto, al fine della rintracciabilità, saranno accompagnati dal documento di trasporto (DdT), nel quale saranno evidenziate le seguenti informazioni:
- la data del trasporto;
- il quantitativo trasportato;
- il sito di provenienza e destinazione;
- le caratteristiche merceologiche;
- che nell'esecuzione dei lavori di scavo non sono state o non saranno utilizzate sostanze inquinanti;
- che l'utilizzo avviene senza trasformazioni preliminari;
- gli estremi dell'autorizzazione del progetto di utilizzo;
- che nel materiale da scavo la concentrazione di inquinanti non è superiore ai limiti vigenti con riferimento anche al sito di destinazione.

Al termine dei lavori di utilizzo, l'avvenuto utilizzo del materiale escavato in conformità con il Piano di Utilizzo deve essere attestata dall'esecutore all'autorità competente mediante una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2008, n. 445, in conformità all'allegato 7 del DM 161/2012; tale documentazione deve essere conservata per almeno 5 anni.

ALLEGATO 1 - FAC SIMILE DICHIARAZIONE DI UTILIZZO

Dichiarazione di utilizzo di cui all'articolo 21  
(articolo 21)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ  
(Articolo 47 e articolo 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 445/2000

Sezione A: dati del produttore

il sottoscritto produttore

Cognome					Nome				
C.F.									
nato a:							il:		
in qualità di:									
Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.									
della:									
Ragione sociale ditta, impresa, società, ente, ...									
Residente in:				CAP			Provincia		
Comune									
Via					Numero				
Telefono					e-mail				

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che i materiali da scavo provenienti dal sito di produzione identificato nella "Sezione B" della presente dichiarazione prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti come indicato nella "Sezione B" della presente dichiarazione, sono sottoposti al regime di cui all'Articolo 184-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 poiché rispettano le disposizioni di cui all'Articolo 4 del presente regolamento.

**Sezione B: dati del sito di produzione**  
(compilare tante sezioni B per quanti sono i siti di produzione)

Sito di origine:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero
-----	--------

Tipo di intervento
--------------------

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)
--

Destinazione d'uso urbanistica (da PRGC) del sito di produzione
---

Autorizzato da:	
Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui originano i materiali da scavo	

Mediante:	
Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera da cui originano i materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo....)	

Dimensione dell'area:	
Indicare la dimensione dell'area in metri quadri	

Tecnologie di scavo:	
----------------------	--

Quantità di materiale da scavo destinata all'utilizzo:	
Indicare la quantità prodotta in metri cubi da destinare come sottoprodotto all'utilizzo fuori sito	

**Sezione C: dati dell'eventuale sito di deposito intermedio**  
(compilare tante sezioni C per quanti sono i siti di deposito intermedio)

I materiali di scavo sono depositati:

Sito di deposito intermedio:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero
-----	--------

Di proprietà di:	
------------------	--

Indicare la proprietà del sito di deposito intermedio

Gestito da:	
-------------	--

Indicare il responsabile della gestione del sito di deposito intermedio

--

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle...)

Destinazione Urbanistica (da PRGC):	
-------------------------------------	--

Autorizzato da:	
-----------------	--

Autorità competente ed estremi autorizzativi

Periodo di deposito:	
----------------------	--

Giustificare se superiore ad anni 1

Massimo quantitativo che verrà depositato:	
--	--

Indicare la quantità in metri cubi

**Sezione D: dati del sito di destinazione**

(compilare tante sezioni D per quanti sono i siti di destini)

I materiali di scavo, verranno:

- 1)  Destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo

Sito di destinazione:			
-----------------------	--	--	--

Comune

CAP

Provincia

--	--

Via

Numero

--

Tipo di intervento (ciclo produttivo, recuperi, ripristini,.....)

--

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle...)

--

Destinazione urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da:	
-----------------	--

Autorità competente che ha autorizzato l'opera che prevede l'utilizzo di materiali di scavo (se pertinenti.....)

Mediante:	
-----------	--

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera di destinazione dei materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo.....)

Quantità:	
-----------	--

Indicare la quantità che verrà destinata a utilizzo

2)  Avviati ad un ciclo produttivo

Impianto di destinazione:			
---------------------------	--	--	--

Comune

CAP

Provincia

--	--

Via

Numero

--

Tipologia di impianto

--

Materiale prodotto

#### Sezione E: tempi previsti per l'utilizzo

I tempi previsti per l'utilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore sono i seguenti:

Data presunta inizio attività di scavo:	
---	--

Data presunta ultimazione attività di scavo:	
--	--

Data presunta inizio attività utilizzo:	
---	--

Data presunta ultimazione attività di utilizzo:	
---	--

Estremi atto autorizzativo dell'opera	
---------------------------------------	--

Dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazione non veritiere e di falsità negli atti dell'articolo 76 del DPR 445/2000, e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'articolo 75 del DPR 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 d.lgs. 196/2003)

Luogo e data,

Firma del dichiarante \*

\_\_\_\_\_  
(per esteso e leggibile)

*\* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. n. 445 del 2000*

## ALLEGATO 2 - FAC SIMILE DOCUMENTO DI TRASPORTO

### Documento di trasporto (articolo 6)

Per ogni automezzo che trasporta terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto da un sito di produzione verso un sito di destinazione o di deposito intermedio previsti dal piano di utilizzo o dalla dichiarazione di cui all'articolo 21, è compilato il seguente modulo.

#### Sezione A: anagrafica del sito di produzione

Sito di produzione:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

Estremi del piano di utilizzo o della dichiarazione di cui all' articolo 21	
	Data e numero di protocollo

Durata del piano/tempo previsto di utilizzo	
---	--

#### Sezione B: anagrafica sito di destinazione o del sito di deposito intermedio

Sito di:			
Destinazione o deposito intermedio	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

#### Sezione C: anagrafica della ditta che effettua il trasporto

Ragione sociale ditta, impresa, società, ente,...



**ALLEGATO 3 - FAC SIMILE DICHIARAZIONE DI AVVENUTO UTILIZZO**

**Dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.)  
(articolo 7)**

La dichiarazione è compilata dall'esecutore del piano di utilizzo o dal produttore a conclusione dei lavori di utilizzo.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Articolo 47 e articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 445/2000

*Sezione A: dati dell'esecutore o produttore*

Il sottoscritto esecutore  o produttore

Cognome	Nome

C.F.																			
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

nato a:		il:	
---------	--	-----	--

in qualità di:	
Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.	

della:	
Ragione sociale ditta, impresa, società, ente,...	

Residente in:		CAP	Provincia
Comune			

Via	Numero
-----	--------

Telefono	e-mail
----------	--------

*Sezione B: dati del sito di produzione*

Sito di origine:		CAP	Provincia
Comune			

_____	_____
-------	-------

Via

Numero

_____
-------

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

**DICHIARA**

- di aver gestito le terre e rocce da scavo sottoprodotti in conformità alle previsioni del piano di utilizzo o della dichiarazione di cui all'articolo 21 trasmesso in data \_\_\_\_ numero di protocollo \_\_\_\_\_

- dichiara altresì di aver utilizzato :

1) \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup> di terre e rocce da scavo nell'opera di \_\_\_\_\_ realizzata nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ autorizzata con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

o

2) \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup> di terre e rocce da scavo nel processo produttivo della ditta \_\_\_\_\_ nello stabilimento ubicato in Comune di \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_

Dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (Articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003).

Luogo e data

\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

Firma dichiarante \*

\_\_\_\_\_  
(per esteso e leggibile)

\* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. n. 445 del 2000

**ALLEGATO 4 - SCHEDE SITI DI UTILIZZO**



**PROVINCIA DI PERUGIA**

AREA EDILIZIA AMBIENTE E TERRITORIO - SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO

Via Palermo, 21/c 06124 Perugia  
[www.provincia.perugia.it](http://www.provincia.perugia.it) PEC: [servizio.ambienteterritorio@pec.provincia.perugia.it](mailto:servizio.ambienteterritorio@pec.provincia.perugia.it)

Perugia, 03 Ottobre 2017

**ALLEGATO RIFIUTI** (correzione Tipologie 7.1, 7.2, 7.6)

Ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 art. 3, comma 1 lett. g

**Comunicazione di esercizio**

Ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (Procedura Semplificata)

**Ditta:** **PISELLI CAVE S.r.l.**, iscritta al n. **344/07** nel Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti previsto dal D. M. Ambiente 21 luglio 1998, n. 350 e ss.mm.ii.;

**P.Iva:** 00163110547;

**Sede legale:** Loc. Sant'Angelo, Fraz. San Marco, Perugia (PG);

**Impianti:** Loc. San Paterniano, Città di Castello, (PG);

**Riferimenti Normativi**

- D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare gli artt. 214 e 216, e ss.mm.ii.;
- D.M. Ambiente 05.02.98 "Recupero rifiuti non pericolosi" e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2012 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;
- L.R. 2 aprile 2015, n. 10, "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti comunicazioni normative";
- D.L. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle Leggi Antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della L. 13 Agosto 2010, n. 136";
- L. R. 13 maggio 2009, n. 11, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate";
- Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;
- D.G.R. 15 febbraio 2005 n. 277 "Criteri, modalità e importi per la presentazione delle garanzie finanziarie di cui all'art. 17 della L.R. 31/2014. Approvazione";
- D.G.R. 7 maggio 2003 n. 587 "Criteri generali per le attività di recupero dei rifiuti speciali ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97 e comunicazioni di inizio attività";
- "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con il D.Lgs. n. 267/2000, art. 107, commi 2 e 3;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.



**PROVINCIA DI PERUGIA**  
AREA EDILIZIA AMBIENTE E TERRITORIO - SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO  
Via Palermo, 21/c 06124 Perugia  
[www.provincia.perugia.it](http://www.provincia.perugia.it) PEC: [servizio.ambienteterritorio@pec.provincia.perugia.it](mailto:servizio.ambienteterritorio@pec.provincia.perugia.it)

**CONSIDERATA** la richiesta inviata dalla Ditta in oggetto (al SUAP del comune Città di Castello, in Regione ed) alla Provincia di Perugia, prot. E- 32964/17, riguardante la correzione degli errori materiali di trascrizione presenti nel precedente allegato rifiuti, redatto dall' ufficio Autorizzazioni e Monitoraggio Rifiuti.

**CONSIDERATO** che il Sig. Piselli Paolo, nato a Perugia (PG) il 19.04.1946, residente nel medesimo comune, in viale dei Castagni n. 17, in qualità di Legale Rappresentante della Piselli Cave Srl, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'attività di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto sopraindicato, censito al N.C.T./N.C.E.U. del Comune di Città di Castello al Foglio n. 174, Part.II n. 139-141,

**TENUTO CONTO** dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 11 del 17.11.2014, rilasciata dal SUAP del Comune di Città di Castello;

**ACCERTATO** che la richiesta presentata dalla Piselli Cave Srl relativamente al recupero di rifiuti speciali non pericolosi, è completa della documentazione prevista;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

**A.** all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi a favore della **PISELLI CAVE S.r.l.**, presso l'impianto su indicato e secondo i documenti e gli elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

**1.** è fatto obbligo alla ditta di effettuare le operazioni di recupero (Allegato C alla parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.), per le Tipologie e le quantità di seguito indicate:

2 di 4



PROVINCIA DI PERUGIA

AREA EDILIZIA AMBIENTE E TERRITORIO - SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO

Via Palermo, 21/c 06124 Perugia

[www.provincia.perugia.it](http://www.provincia.perugia.it)

PEC: [servizio.ambienteterritorio@pec.provincia.perugia.it](mailto:servizio.ambienteterritorio@pec.provincia.perugia.it)

TABELLA A

TIPOLOGIA (D.M.A. 05/02/98 e s.m.i.)	OPERAZIONI DI RECUPERO (All. C al D.LGS. n. 152/06 e s.m.i.)	QUANTITA' MASSIMA AUTORIZZATA (espressa in tonn./anno)
1.1*	R13	12.600
2.1*	R13	84.000
2.2*	R13	700
3.1*	R13	112.000
3.2*	R13	19.600
4.1* lett. h	R5 - R13	350
6.1*	R13	5.390
7.1* lett. a-c	R5 - R13	47.152
7.2* lett. d-f	R5 - R13	700
7.4* lett. c-d	R5 - R13	7.000
7.6* lett. a-b-c	R5 - R13	94.661
7.10* lett. e	R5 - R13	305
7.12* lett. b	R5 - R13	105
7.16* lett. d	R5 - R13	3.500
7.18* lett. b-d	R5 - R13	7.350
7.24* lett. e	R5 - R13	100
7.25* lett. i	R5 - R13	1.050
12.3* lett. e	R5 - R13	10.500
12.4* lett. e	R5 - R13	46.305
12.15* lett. a	R5 - R13	2.100
13.2* lett. d	R5 - R13	1.000
13.11* lett. f	R5 - R13	5.000

\*Tale simbolo indica che per la rispettiva tipologia sono autorizzati tutti i Codici C.E.R. previsti dalla stessa.

2. l'impianto dovrà essere conforme alla relazione tecnica ed agli elaborati grafici presentati;
3. l'attività di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi dovrà essere svolta in conformità alla normativa vigente, a quanto riportato nella relazione tecnica ed al progetto approvato dall'Autorità competente;
4. la Ditta nella fase di gestione dell'impianto dovrà rispettare quanto previsto e prescritto dal D.M. Ambiente 05.02.98 e ss.mm.ii. per la specifica tipologia di rifiuti sottoposta a recupero; l'attività di messa in riserva R13 dei rifiuti non pericolosi, dovrà rispettare le indicazioni di cui all'art. 6 e le modalità previste nell'allegato 5 dello stesso decreto ed il recupero di materia R5 dovrà avvenire ai sensi dell'art. 3 del medesimo D.M.;
5. la validità del presente atto è quella indicata nell'AUA n. 11 del 17.11.2014 rilasciata dal Suap di Città di Castello; lo stesso è vincolato alla presentazione della polizza fidejussoria per un importo pari

3 di 4



**PROVINCIA DI PERUGIA**

**AREA EDILIZIA AMBIENTE E TERRITORIO - SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO**

Via Palermo, 21/c 06124 Perugia

[www.provincia.perugia.it](http://www.provincia.perugia.it)

PEC: [servizio.ambienteterritorio@pec.provincia.perugia.it](mailto:servizio.ambienteterritorio@pec.provincia.perugia.it)

ad € 200.000,00 (derivante dalla somma dei quantitativi massimi dichiarati).

La mancata presentazione della garanzia finanziaria o il mancato rinnovo della stessa, comporterà automaticamente il divieto all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

6. è fatto obbligo alla Ditta di trasmettere qualsiasi variazione societaria e impiantistica che sopraggiunga rispetto a quanto comunicato;

7. la Ditta dovrà adempiere entro il 30 aprile di ogni anno, al versamento dei diritti di iscrizione come previsto dal D.M. Ambiente 21.07.1998 n. 350;

8. si intendono applicate tutte le norme attualmente vigenti in materia, anche se non espressamente richiamate nel presente atto;

9. sono fatti salvi i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative;

10. di stabilire che la presente è subordinata al rilascio della comunicazione antimafia, D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., pertanto nel caso in cui sussistano cause di decadenza, sospensione, divieto, di cui all'art. 67, la stessa verrà revocata;

11. di stabilire inoltre, che l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa in materia di rifiuti. In caso di mancato rispetto delle prescrizioni saranno assunti, in relazione anche della gravità dei fatti riscontrati dall'autorità di controllo, provvedimenti di diffida, sospensione o revoca della presente autorizzazione in base a quanto prescritto dal comma 4 dell'art. 216, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nonché l'applicazione delle sanzioni stabilite nel citato decreto.

**N.B.:** I dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, saranno trattati in ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AMBIENTE E TERRITORIO  
Arch. Sergio Formica**



**DiKe - Digital Key**  
(Software per la firma digitale di documenti)

**Esito Verifica Firma**

**06 ottobre 2017**

File : Z:/PISELLICAVE/RIFIUTI/AUTORIZZAZIONE PISELLICAVE - RIFIUTI sanmarco sanpaterniano lidarno olmo/123.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 06/10/2017 08.59.47 (UTC Time)  
Algoritmo Digest : SHA-256  
Firmatario : SERGIO FORMICA  
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3  
Cod. Fiscale : FRMSRG55P01D653B  
Ruolo : SIG.  
Stato : IT  
Organizzazione : Provincia di Perugia  
Cod. Ident. : 16969629  
Certificato Sottoscrizione : SI  
Validità Cert dal: : 07/06/2017 00.00.00 (UTC Time)  
Validità Cert fino al: : 06/06/2020 23.59.59 (UTC Time)  
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa  
Limite D'uso : Il presente certificato e' valido solo per firme apposte con procedura automatica. The certificate may only be used for unattended/automatic digital signature.  
Data e Ora Firma : 03/10/2017 10.33.22 (UTC Time)

**InfoCert S.p.A.**

sito web: [www.firma.infocert.it](http://www.firma.infocert.it)

MANDATARIA



MANDANTE



**ICARIA**  
società di ingegneria

51 di 97

RACCOMANDATA



Provincia di Perugia

**PROVINCIA DI PERUGIA**  
AREA AMBIENTE E TERRITORIO  
**SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE**  
Ufficio Autorizzazioni e Monitoraggio Rifiuti  
Via Pievaiola, 140 c/o Istituto Blaise Pascal - 06129 Perugia  
www.provincia.perugia.it - provincia.perugia@postacert.umbria.it

Perugia li 09.11.2015

Prot. n. U-0533623



**Alla Soc. PISELLI CAVE S.r.l.**  
Voc. Sant'Angelo - Fraz. San Marco  
**06131 PERUGIA (PG)**

e p.c.

**Spett. SINDACO DEL COMUNE DI PERUGIA**  
Corso Vannucci  
**06021 PERUGIA (PG)**  
comune.perugia@postacert.umbria.it

**Oggetto:** Soc. PISELLI CAVE S.r.l. - Iscrizione nel Registro Provinciale<sup>1</sup> delle Imprese che effettuano attività di recupero dei rifiuti non pericolosi<sup>ii</sup>.  
**- INTEGRAZIONE ISCRIZIONE -**

Con la presente si attesta che l'Amministrazione Provinciale di Perugia, in relazione alla comunicazione di integrazione dell'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi, conferma e integra l'iscrizione della S.V. nell'apposito Registro di cui in oggetto al n. **344/07**, come di seguito indicato:

TIPOLOGIA (D.M.A. 05/02/98 e s.m.i.)	OPERAZIONI DI RECUPERO (All. C al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)	QUANTITA' MASSIMA ANNUA AUTORIZZATA (espressa in ton./anno)	SCADENZA ISCRIZIONE
1.1*	R13	12.600	18 maggio 2018
2.1*	R13	84.000	
2.2*	R13	700	
3.1*	R13	112.000	
3.2*	R13	19.600	
4.1* lett. h	R5 - R13	350	
6.1*	R13	5.390	
7.1* lett. a	R5 - R13	47.152	
7.2* lett. b - f	R5 - R13	700	
7.4* lett. c - d	R5 - R13	7.000	
7.6* lett. a - b	R5 - R13	35.161	
7.6* lett. b	R5 - R13	59.500	
7.10* lett. e	R5 - R13	305	
7.12* lett. b	R5 - R13	105	
7.16* lett. d	R5 - R13	3.500	
7.18* lett. b	R5 - R13	7.000	

Pagina 1 di 3



**PROVINCIA DI PERUGIA**  
AREA AMBIENTE E TERRITORIO  
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE  
Ufficio Autorizzazioni e Monitoraggio Rifiuti  
Via Pievaiola, 140 c/o Istituto Blaise Pascal - 06129 Perugia  
www.provincia.perugia.it - provincia.perugia@postacert.umbria.it

7.18* lett. d	R5 – R13	350	
7.24* lett. e	R5 – R13	100	
7.25* lett. i	R5 – R13	1.050	
12.3* lett. e	R5 – R13	10.500	
12.4* lett. e	R5 – R13	46.305	
12.15* lett. a	R5 – R13	2.100	
13.2* lett. d	R5 – R13	1.000	
13.11* lett. f	R5 – R13	5.000	

Per la sede operativa sita in Voc. Sant'Angelo, Fraz. San Marco del Comune di Perugia.

N.B.\*: tale simbolo indica che per la rispettiva tipologia sono autorizzati tutti i Codici C.E.R. previsti dalla stessa

TIPOLOGIA (D.M.A. 05/02/98 e s.m.i.)	OPERAZIONI DI RECUPERO (All. C al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)	QUANTITA' MASSIMA ANNUA AUTORIZZATA (espressa in ton./anno)	SCADENZA ISCRIZIONE
7.6* lett. a – b	R5 – R13	40.000	18 maggio 2018

Per la sede operativa sita in Loc. Lidarno del Comune di Perugia.

N.B.\*: tale simbolo indica che per la rispettiva tipologia sono autorizzati tutti i Codici C.E.R. previsti dalla stessa.

TIPOLOGIA (D.M.A. 05/02/98 e s.m.i.)	OPERAZIONI DI RECUPERO (All. C al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)	QUANTITA' MASSIMA ANNUA AUTORIZZATA (espressa in ton./anno)	SCADENZA ISCRIZIONE
7.31bis* lett. b	R10 – R13	60.000	18 maggio 2018

Per la sede operativa sita in Loc. Olmo del Comune di Perugia.

N.B.\*: tale simbolo indica che per la rispettiva tipologia sono autorizzati tutti i Codici C.E.R. previsti dalla stessa.

Per la sede operativa sita in loc. San Paterniano del Comune di Città di Castello la S.V. dovrà rispettare quanto autorizzato e prescritto con A.U.A. n. 11 del 17.11.2014 rilasciata dal Comune di Città di Castello.

Il tutto come individuato e con i termini e le modalità indicate nella documentazione allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La validità del presente atto è vincolata alla presentazione, a cura della Ditta in intestazione, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento dello stesso, della specifica appendice alla polizza fidejussoria<sup>iii</sup> già presentata con la quale si specifica che la stessa comprende anche la copertura del nuovo sito. Il mancato rispetto di tale condizione comporterà automaticamente l'annullamento del presente atto.



Provincia di Perugia

**PROVINCIA DI PERUGIA**  
**AREA AMBIENTE E TERRITORIO**  
**SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE**  
Ufficio Autorizzazioni e Monitoraggio Rifiuti  
Via Pievaiola, 140 c/o Istituto Blaise Pascal - 06129 Perugia  
www.provincia.perugia.it - provincia.perugia@postacert.umbria.it

Si ricorda che la gestione dei rifiuti recuperabili dovrà avvenire nel pieno rispetto delle norme e delle condizioni stabilite dagli art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006<sup>IV</sup>.

Si ricorda inoltre che, preventivamente all'utilizzo delle Tipologie di rifiuto nella realizzazione di rilevati e sottfondi stradali (R5), dovrà essere data comunicazione alla scrivente Amministrazione di quale tipologia si intende recuperare, del luogo di destinazione, della durata e del quantitativo previsto di riutilizzo.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE**

*Dr. Borislav Vujovic*

<sup>I</sup> approvato con Delibera di G.P. n. 617/98;

<sup>II</sup> ai sensi degli art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ex art. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97;

<sup>III</sup> di cui alla L.R. n. 31/2004 ed alla D.G.R. n. 277/2005.

<sup>IV</sup> parte Quarta e s.m.i. e del D.M.A. 05/02/1998 come modificato ed integrato dal Decreto n. 186/2006, con particolare riguardo all'Allegato 5 a quest'ultimo Decreto;



## COMUNE DI UMBERTIDE

Prat. n. 25/2016

Provincia di Perugia

Umbertide, li 6 ottobre 2017

Prot. n. 19643

*Sportello Unico per l'Edilizia e per le Attività Produttive*

**Accertamento di giacimento finalizzato al completamento della cava di Scannata  
ditta S.E.A.S. srl**

*Il Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia e per le Attività Produttive*

### PREMESSO

Che la ditta S.E.A.S. srl, con sede ad Umbertide in Via Portella della Ginestra n. 12, è titolare dell'autorizzazione n. 383/02 del 24 agosto 2004 per il reinserimento e ricomposizione ambientale della cava di Scannata il cui progetto è stato approvato definitivamente in sede di V.I.A. ai sensi dell'art. 5 della ex L.R. n. 11/98, giusta Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 2694 del 7 aprile 2004 – Direzione Regionale Politiche Territoriali, Ambiente e Infrastrutture – Servizio 3° – Programmi per l'Assetto del Territorio – Sezione 3° V.I.A.;

Che l'impresa medesima, è titolare inoltre dell'ultima autorizzazione di proroga n. 77/2015 del 7 settembre 2015 scaduta il 23 agosto 2017;

### PRESO ATTO

Che ai sensi dell'art. 4, comma 1, del R.R. 3/2005 e ss.mm.ii. la S.E.A.S. srl in data 19 dicembre 2016 prot. 25463 ha presentato a questo Ente la documentazione relativa all'accertamento di giacimento della cava di Scannata;

### CONSIDERATO

Che al termine del procedimento previsto dalla L.R. 2/2000 e ss.mm.ii., la Regione Umbria ed il SUAPE del Comune di Umbertide con le rispettive determinazioni dirigenziali n. 6775 del 3 luglio 2017 e n. 26/14 del 4 luglio 2017 hanno adottato le risultanze della conferenza di copianificazione tenutasi il 29 giugno 2017;

### RICHIAMATA

La delibera consiliare n. 43 del 24 luglio 2017 con la quale è stato stabilito:

- *di recepire l'esito della conferenza di copianificazione del 29 giugno 2017, il cui verbale è stato approvato con determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 6775 del 3 luglio 2017 e con determinazione del Responsabile SUAPE n. 26/14 del 4 luglio 2017, dando atto che la procedura di accertamento di giacimento con finalità di completamento presentata dalla S.E.A.S. srl in data 19 dicembre 2016 prot. 26463 si è conclusa favorevolmente;*
- *chè l'accertamento di giacimento finalizzato al completamento dei lavori di reinserimento e ricomposizione ambientale della cava di Scannata, avverrà all'interno del perimetro e dell'area di ricomposizione ambientale previsto dal PRG, senza aumento delle quantità autorizzate;*

1





## COMUNE DI UMBERTIDE

Provincia di Perugia

Prat. n. 25/2016



- che l'accertamento di giacimento costituisce variante al vigente PRG, esclusivamente per il riallineamento del perimetro di cava stabilendo che l'esatto perimetro è quello definito nel progetto approvato in sede di VIA con D.D. della Regione Umbria n. 2694 del 7 aprile 2004;
- che a seguito dell'esito favorevole dell'accertamento di giacimento, la S.E.A.S. srl potrà essere autorizzata dallo SUAPE a completare i lavori per il reinserimento e ricomposizione ambientale della cava di Scannata, nel rispetto delle previsioni contenute nell'accertamento di giacimento stesso, senza aumento delle quantità e delle superfici autorizzate, previa approvazione del progetto esecutivo conforme all'accertamento di giacimento;

### VISTO

Che con PEC del 16 agosto 2017 prot. 16265, è stata convocata la Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 ter della Legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii. per il giorno 5 settembre 2017 presso la sede del SUAPE in Piazza S. Francesco ad Umbertide, finalizzata all'acquisizione di assensi, pareri, nulla osta comunque denominati al fine di valutare l'istanza presentata dalla ditta S.E.A.S. srl per il completamento della coltivazione e della ricomposizione ambientale della cava di Scannata.

### VISTO ALTRESI'

Il verbale della conferenza di servizi svoltasi il 5 settembre u.s., dal quale si evince che il progetto per il completamento della coltivazione e della ricomposizione ambientale della cava di Scannata è stato approvato a seguito dell'espressione dei pareri favorevoli degli Enti partecipanti.

### DATO ATTO

Che la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, ha trasmesso il proprio parere favorevole (con prescrizioni) in data 20 settembre 2017 prot. 18397, da considerare valido anche se postumo alla data della conferenza in quanto reso entro i termini previsti dall'art. 14 ter, comma 2, della L. 241/90.

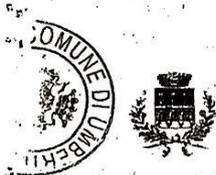
VISTO il progetto definitivo presentato dalla ditta S.E.A.S. spa in data 7 agosto 2017 prot. 15766 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2000;

### VISTE LE SEGUENTI NORME:

- L. R. n. 2/2000;
- R.R. n. 3/2005;
- D.Lgs. n. 42/04;
- D.P.R. n. 128/59;
- Legge n. 241/90
- R.D. n. 3267/23;
- D.Lgs. n. 267/2000;

### AUTORIZZA

la soc. S.E.A.S. srl con sede ad Umbertide in Via Portella della Ginestra n. 12 (c.f. 03078550542), in persona del suo legale rappresentante Fabrizio PICCOTTI, nato a Umbertide il 19 settembre 1966 ed

**COMUNE DI UMBERTIDE**

Prat. n.: 25/2016

Provincia di Perugia

ivi residente in via Forlanini 12, all'esecuzione delle opere relative alla coltivazione ed al conseguente reinserimento e ricomposizione ambientale, finalizzate al completamento della cava ubicata ad Umbertide in loc. Scannata, confermando tutte e prescrizioni contenute nella D.D. Regione Umbria n. 6775 del 3 luglio 2017, del verbale della conferenza di Servizi del 5 settembre 2017 e della nota della Soprintendenza prot. 18918 del 20 settembre 2017 pervenuta a questo Ente in pari data al prot. 18397, già notificati alla ditta S.E.A.S. srl.

Il presente provvedimento è rilasciato anche ai fini del vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/23.

**Localizzazione, superficie dell'area, dati catastali.**

L'area interessata è ubicata ad Umbertide in loc. Scannata ed ha una superficie di circa mq 117.600; detta area è distinta presso il Catasto Terreni del Comune di Umbertide al foglio 159 particelle 38, 538, 34/parte, 28/parte.

**Prescrizioni**

**Piano di Gestione dei Rifiuti Estrattivi – parere favorevole Regione Umbria, Direzione Regionale Agricoltura Ambiente, Energia Cultura Beni Culturali e Spettacolo – Servizio Energia Qualità dell'Ambiente Rifiuti Attività Estrattive, prot. n. 180821 del 30 agosto 2017 pervenuto a questo Ente in pari data al prot. 17122:**

1. preliminarmente all'asportazione dello strato vegetale e/o del cappellaccio dovranno essere effettuati il campionamento e la caratterizzazione chimico fisica delle terre da scavo, ai sensi della lett. e) dell'art. 3 del D.Lgs. 117/2008 e s.m.i., che verifichi il rispetto dei requisiti di qualità ambientale ed il non inquinamento e/o la contaminazione delle stesse per il loro riutilizzo come terre non inquinate;
2. l'accumulo del terreno vegetale, del cappellaccio e degli sterili di coltivazione, sia effettuato esclusivamente sul piazzale basale di cava per un periodo non superiore ai tre anni e con altezze non eccedenti i 3-4 metri;
3. i cumuli di cui al precedente punto siano adeguatamente bagnati (ad eccezione di quelli rinverditi di cui al seguente punto) al fine di limitare la creazione di polvere durante periodi ventosi;
4. i cumuli costituiti da terreno vegetale di scoperta siano accantonati in maniera separata dalle altre frazioni non utili dal punto di vista minerario e siano obbligatoriamente rinverditi quando il loro periodo di deposito superi i dodici mesi;
5. dovrà essere garantita la stabilità di tutti i cumuli ed eseguita anche su detti cumuli la verifica di stabilità annuale ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 624/1996;
6. la Soc. S.E.A.S. srl è tenuta a tenere un registro delle qualità esatte di rifiuti di estrazione solidi e liquidi prodotti, pena la revoca dell'autorizzazione all'attività estrattiva, ai sensi del punto 5-bis dell'art. 5 del D.Lgs. 117/08 e s.m.i.;
7. il Piano di Gestione di Rifiuti di Estrazione dovrà nuovamente essere approvato qualora intervengano modifiche sostanziali di cui al punto 4 dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2008 e s.m.i. e comunque, il Piano medesimo dovrà essere riesaminato ogni cinque anni. Le eventuali modifiche dovranno essere notificate tempestivamente alla Regione Umbria.



## COMUNE DI UMBERTIDE

Provincia di Perugia



### Prescrizioni esecutive contenute nella D.D. della Regione Umbria n. 6775 del 3 luglio 2017:

1. in considerazione della nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria, espressa in data 11/10/2007 con prot. n. 10883, si richiede la presenza di un archeologo in occasione dei lavori di sterro, anche superficiali nelle aree "vergini" non ancora interessate dai lavori di scoperta della risorsa mineraria;
2. sono vietate operazioni di manutenzione e rifornimento delle unità operative svolte sul sito, salvo che tali operazioni vengano svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento degli eventuali sversamenti;
3. l'intera area di giacimento dovrà essere delimitata da apposita recinzione dotata di idonea segnaletica di sicurezza – cartelli ammonitori;
4. i materiali utilizzati per il ripristino dello strato vegetativo della scarpata dovranno avere analoghe caratteristiche agronomiche dei terreni vegetali in sito, nel rispetto delle specifiche norme sulla movimentazione delle terre da scavo;
5. in caso di utilizzo di materiale sterile costituito da terre e rocce da scavo per le fasi di riambientazione, aggiuntivo rispetto a quello di scoperta-scotricamento del giacimento, dovranno essere rispettate le procedure e norme vigenti in materia;
6. in fase di approvazione del progetto di coltivazione del giacimento eventualmente riconosciuto, dovranno essere appositamente autorizzate dai competenti Uffici, se previste, la realizzazione di eventuali opere idrauliche e/o lo scarico delle acque;
7. dovrà essere garantita la depolverizzazione costante delle strade d'uso all'interno ed in prossimità del giacimento durante lo sfruttamento ed il ripristino del medesimo.

### Termine di validità dell'autorizzazione

La validità della presente autorizzazione, è fissata in 10 (dieci anni).

### Garanzia patrimoniale (art. 10, comma 1, della L.R. n. 2/2000)

La garanzia patrimoniale (fideiussione) presentata dalla S.E.A.S. srl per l'importo di € 16.038,00 (sedecimilatrentotto) emessa in data 2 ottobre 2017 n. 0691412596 dalla HDI Assicurazioni spa è valida esclusivamente per il riambientamento della fase A (7.700 mq – 33.000 mc) come indicato nella Tav. 7 allegata al progetto. Ai sensi dell'art. 10, comma 4bis, della L.R. 2/2000, tale polizza è stata ridotta del 40% rispetto all'importo della fase A originariamente calcolato in €. 33.000 in quanto la società S.E.A.S. spa è dotata del certificato ISO 14001, acquisito in atti in data 5 ottobre 2017 prot. 19606. Le successive fasi B (28.700 mq – 595.000 mc) e C (18.000 mq – 153.000 mc) dovranno essere garantite con ulteriori specifiche polizze fideiussorie di pari importo previo collaudo della fase precedente.

### AUA

Alla scadenza di uno dei titoli abilitativi elencati all'art. 3, comma 1, del DPR 13 marzo 2013 n. 59, dovrà essere richiesta ed acquisita l'AUA.

### Conclusione della conferenza di servizi



## COMUNE DI UMBERTIDE

Prat. n. 25/2016

Provincia di Perugia

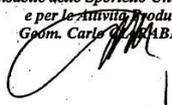
La presente autorizzazione equivale alla determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90.

### Ricorsi

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 241/90 e s.m.i., gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Umbria, nel termine di 60 giorni dal suo ricevimento o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla stessa data.

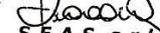


Il Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia  
e per le Attività Produttive  
Geom. Carlo MABELLI



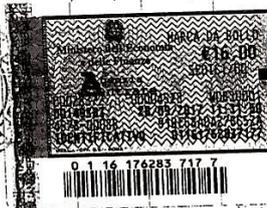
Il sottoscritto PICCOLI FABRIZIO in qualità di LECA LE RAPPRESENTANTE della  
soc. S.E.A.S srl, dichiara di ricevere in data odierna la presente autorizzazione con allegati grafici esplicativi.

Per la soc. S.E.A.S. srl



S.E.A.S. s.r.l.

Via Partella della Gi-  
umbertide, PG,  
P.I. 0307855054.



**Comune di Umbertide**

(Provincia di Perugia)

Prot. 19653

Autorizzazione n. 25/2016

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

**IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA  
E PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

- Visto il progetto definitivo del completamento della cava di Scannata presentato in data 7 agosto 2017 prot. 15766 dalla S.E.A.S. srl con sede ad Umbertide in Via Portella della Ginestra n. 12, intesa ad ottenere l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 e successive modifiche ed integrazioni, per eseguire in questo Comune nel foglio 158 particelle 38, 53B, 34/parte, 28/parte, i lavori per l'esecuzione delle opere relative alla coltivazione ed al conseguente reinserimento e ricomposizione ambientale, finalizzate al completamento della cava ubicata ad Umbertide in loc. Scannata;
- Accertato che l'intervento riguarda un bene paesaggistico vincolato ai sensi dell'art. 134 lettere a) e b) del D. Lgs. n. 42/2004 e pertanto sottoposto alle disposizioni di tutela e valorizzazione ivi disposte (parte III, Titolo I e parte IV, Titolo I, Capo II e Titolo II, Capo II);
- Vista la delega di funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici conferita ai Comuni mediante l'art. 37 della Legge Regionale 22 febbraio 2005 n. 11;
- Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;
- Visto il D.P.C.M. 12/12/2005;
- Visto il D. Lgs. 24 marzo 2006, n. 157;
- Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- Visto il D.Lsg. 27 dicembre 2002, n. 301;
- Vista la Legge Regionale 3 gennaio 2000 e ss.mm.ii.;
- Visto il Regolamento Regionale n. 3 del 17 febbraio 2005 e ss.mm.ii.;
- Visti gli atti amministrativi;
- Visti i regolamenti di edilizia, di igiene e di polizia urbana;
- Visti gli strumenti urbanistici vigenti e quelli adottati;
- Visto l'art. 142, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 42/2004 per effetto del quale la località è soggetta a tutela paesaggistica;
- Visti gli art. 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 ai sensi del quale la località è soggetta a tutela paesaggistica per effetto del D.M. 21/06/1977;
- Visto il progetto redatto dall'Arch. Andrea POCHINI (c.f. PCH NDR 56C11 G478V) e dal Geom. Sauro GIAMMARIOLI (c.f. GMM SRA 64B02 D786I);
- Visto il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio di cui al verbale del 16 febbraio 2017;
- Visto il verbale della conferenza di servizi svoltasi il 5 settembre u.s., dal quale si evince che il progetto per il completamento della coltivazione e della ricomposizione ambientale della cava di Scannata è stato approvato a seguito dell'espressione dei pareri favorevoli degli Enti partecipanti.
- Visto il parere favorevole (con prescrizioni) espresso dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria prot. 18918 del 20 settembre 2017 pervenuto a questo Ente in pari data al prot. 18397, da considerare valido anche se postumo alla data della conferenza in quanto reso entro i termini previsti dall'art. 14 ter, comma 2, della L. 241/90;
- Vista la Deliberazione del C.C. n° 43 del 24 luglio 2017;
- Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**RILASCIA L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA A**

S.E.A.S. srl (p. iva 03078550542)

per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità alla documentazione progettuale prodotta e secondo le prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza prot. 18918 del 20 settembre 2017 pervenuto a questo Ente in pari data al prot. 18397:

- dovrà essere garantito l'attecchimento delle alberature e delle essenze arbustive, con eventuale sostituzione degli impianti non andati a buon fine;
- se durante l'esecuzione dei lavori si rendesse necessario procedere a modifiche del progetto in esame, se ne dovrà dare immediata comunicazione a questo Ufficio per le indispensabili autorizzazioni.
- si richiede la presenza di un archeologo professionista per le attività di movimento terra, anche minimo, in particolare nella fase del lotto 2, dove sono previsti lavori su terreno "vergine". L'archeologo sarà a carico della committenza e seguirà le direttive scientifiche di questa Soprintendenza;
- dovrà essere comunicata con adeguata anticipo la data di inizio lavori, onde permettere a questo Ufficio le attività di tutela proprie.

Copia della presente Autorizzazione sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 146, comma 11, del D.Lgs. 42/04 alla competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria.

La presente Autorizzazione Paesaggistica ha una validità di anni 5 dalla data di in cui acquista efficacia l'autorizzazione rilasciata ai sensi della L.R. 2/2000 (art. 146, comma 4, del D.Lgs. 42/2004); trascorso tale termine, l'esecuzione delle parti non completate devono essere soggette a nuova autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D.Lgs. 42/2004 l'autorizzazione paesaggistica, fuori da casi di cui all'art. 167 commi 4 e 5, non può essere rilasciata in sanatoria successivamente alla realizzazione, anche parziale, degli interventi.

La presente autorizzazione costituisce solo una presunzione della conformità dell'opera alle leggi e regolamenti in vigore. Il titolare, il progettista, il direttore dei lavori e la ditta esecutrice, restano unici responsabili in ordine all'obbligo tassativo di attenersi strettamente, sotto la loro esclusiva responsabilità, alle leggi e regolamenti.

Dalla Residenza Municipale, il 6 ottobre 2017

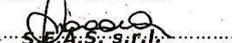
Il Tecnico Istruttore  
Arch. Donatella VITALI

Il Responsabile dello Sportello Unico per  
l'Edilizia e per le Attività Produttive  
Geom. Carlo RABELLI



Il sottoscritto PICCOLI FABRIZIO in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della  
S.E.A.S. s.r.l., dichiara di ricevere in data odierna la presente autorizzazione paesaggistica.

Per la soc. S.E.A.S. s.r.l.

  
S.E.A.S. s.r.l.  
Via Portella della Ginestra  
Umbertide (PG)  
P.I. 03078550542

**ALLEGATO 5 - SCHEDE SITI DI DESTINAZIONE**

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

## Catasto Gestione Rifiuti Regione Umbria

Questo report mostra le informazioni contenute nella base dati del catasto delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti della Regione Umbria alla data: 09/10/2017 15.56.43

### Anagrafica Autorizzazione

Progressivo Anagrafica	<b>997</b>
Ente che ha emesso l'atto	Provincia PG
Ente di competenza	Provincia PG
Attiva	Si
<b>Soggetto richiedente</b>	
Denominazione o Ragione sociale azienda	AP PRODUZIONE AMBIENTE S.p.A.
Partita Iva	01879550547
Codice Fiscale	01879550547
Indirizzo sede legale	Via della Molinella, 7 - Ponte Rio
CAP sede legale	06121
Comune sede legale	Perugia
Provincia sede legale	Perugia
Regione sede legale	Umbria
Telefono sede legale	07557431
Tipologia Autorizzazione	Autorizzazione Integrata Ambientale ex art 213
Tipologia Atto	Modifica autorizzazione 912, numero provvedimento: 9202/12 del 29/11/2012
Numero Provvedimento	11555/13
Data Provvedimento	19/12/2013
Note	Incremento quantitativi rifiuti e tempi di stoccaggio.
Data Inizio Autorizzazione	19/12/2013
Data Scadenza Autorizzazione	29/11/2017

### Impianti

Tipologia impianto	<b>Impianto di Stoccaggio</b>
Codice Impianto	PG54
Denominazione Impianto	Stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi - Ponte Rio
<b>Unità Locale</b>	
Indirizzo Unità Locale	Loc. Ponte Rio
Indirizzo	Loc. Ponte Rio
CAP	06121

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=997>

1/18

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

Comune	Perugia
Provincia	Perugia
Soggetto Gestore	AP PRODUZIONE AMBIENTE S.p.A. di Perugia (Perugia)
Scadenza Autorizzazione	29/11/2017
Certificazioni	ISO 9001 ISO 14000
Potenzialità totale impianto	6.500 t/anno
Coordinata X (Gauss-Boaga)	2309256,03000
Coordinata Y (Gauss-Boaga)	4778167,53000

Note

**Dati di dettaglio Stoccaggio**

Sistemi di stoccaggio adottati	
Altri sistemi di stoccaggio adottati	
Trattamento interno acque reflue	

**Dettagli Rifiuti (Linee)**

Operazioni Smaltimento/Recupero	CER	Quantità
[D15]	[010304] [010305] [010307] [010407] [010505] [010506] [020108] [030104] [030201] [030202] [030203] [030204] [030205] [040103] [040214] [040216] [040219] [050102] [050103] [050104] [050105] [050106] [050107] [050108] [050109] [050111] [050112] [050115] [050601] [050603] [050701] [060101] [060102] [060103] [060104] [060105] [060106] [060201] [060203] [060204] [060205] [060311] [060313] [060315] [060403] [060404] [060405] [060502] [060602] [060701] [060702] [060703] [060704] [060802] [060903] [061002] [061301] [061302] [061304] [061305] [070101] [070103] [070104] [070107] [070108] [070109] [070110] [070111] [070201] [070203] [070204] [070207] [070208] [070209] [070210] [070211] [070214] [070216] [070301] [070303] [070304] [070307] [070308] [070310] [070311] [070401] [070403] [070404] [070407] [070408] [070409] [070410] [070411] [070413] [070501] [070503] [070504] [070507] [070508]	2.500,00 t/anno

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=997>

2/18

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

[070509]	[070510]	[070511]
[070513]	[070601]	[070603]
[070604]	[070607]	[070608]
[070609]	[070610]	[070611]
[070701]	[070703]	[070704]
[070707]	[070708]	[070709]
[070710]	[070711]	[080111]
[080113]	[080115]	[080117]
[080119]	[080121]	[080312]
[080314]	[080316]	[080317]
[080319]	[080409]	[080411]
[080413]	[080415]	[080417]
[080501]	[090101]	[090102]
[090103]	[090104]	[090105]
[090106]	[090111]	[090113]
[100104]	[100109]	[100113]
[100114]	[100116]	[100118]
[100120]	[100122]	[100207]
[100211]	[100213]	[100304]
[100308]	[100309]	[100315]
[100317]	[100319]	[100321]
[100323]	[100325]	[100327]
[100329]	[100401]	[100403]
[100404]	[100405]	[100406]
[100407]	[100409]	[100503]
[100505]	[100506]	[100508]
[100510]	[100603]	[100606]
[100607]	[100609]	[100707]
[100808]	[100810]	[100812]
[100815]	[100817]	[100819]
[100905]	[100907]	[100909]
[100911]	[100913]	[100915]
[101005]	[101007]	[101009]
[101011]	[101013]	[101015]
[101109]	[101111]	[101113]
[101115]	[101117]	[101119]
[101209]	[101211]	[101309]
[101312]	[101401]	[110105]
[110106]	[110107]	[110108]
[110109]	[110111]	[110113]
[110115]	[110116]	[110198]
[110202]	[110205]	[110207]
[110301]	[110302]	[110503]
[110504]	[120106]	[120107]
[120108]	[120109]	[120110]
[120112]	[120114]	[120116]
[120118]	[120119]	[120120]
[120301]	[120302]	[130101]
[130104]	[130105]	[130109]
[130110]	[130111]	[130112]
[130113]	[130204]	[130205]
[130206]	[130207]	[130208]
[130301]	[130306]	[130307]
[130308]	[130309]	[130310]
[130401]	[130402]	[130403]

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=997>

3/18

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

	[130501] [130502] [130503] [130506] [130507] [130508] [130701] [130702] [130703] [130801] [130802] [130899] [140601] [140602] [140603] [140604] [140605] [150110] [150111] [150202] [160107] [160108] [160109] [160110] [160111] [160113] [160114] [160121] [160209] [160210] [160212] [160303] [160305] [160504] [160506] [160507] [160508] [160602] [160603] [160606] [160708] [160709] [160802] [160805] [160806] [160807] [160901] [160902] [160903] [160904] [161001] [161003] [161101] [161103] [161105] [170106] [170204] [170301] [170303] [170409] [170410] [170503] [170505] [170507] [170601] [170603] [170605] [170801] [170901] [170902] [170903] [180106] [180108] [180205] [180207] [190105] [190106] [190107] [190110] [190111] [190113] [190115] [190117] [190204] [190205] [190207] [190208] [190209] [190211] [190304] [190306] [190402] [190403] [190702] [190806] [190807] [190808] [190810] [190811] [190813] [191003] [191005] [191101] [191102] [191103] [191104] [191105] [191107] [191206] [191211] [191301] [191303] [191305] [191307] [200113] [200114] [200115] [200117] [200119] [200126] [200127] [200129] [200131] [200137]	
[R13]	[080111] [080113] [080121] [090104] [120106] [120107] [120108] [120109] [130204] [130205] [130206] [130207] [130208] [140601] [140602] [140603] [140604] [140605] [150110] [150111] [150202] [160211] [160213] [160215] [160504] [160601] [160602] [160603] [160606] [170204] [170507] [180108] [180207]	2.500,00 t/anno

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=997>

4/18

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

[D15]	[200121] [200123] [200126] [200131] [200133] [200135]	4.000,00 t/anno
	[010306] [010308] [010309] [010399] [010408] [010409] [010410] [010411] [010412] [010413] [010499] [010504] [010507] [010508] [010599] [020101] [020102] [020103] [020104] [020106] [020107] [020109] [020110] [020199] [020201] [020202] [020203] [020204] [020299] [020301] [020302] [020303] [020304] [020305] [020399] [020401] [020402] [020403] [020499] [020501] [020502] [020599] [020601] [020602] [020603] [020699] [020701] [020702] [020703] [020704] [020705] [020799] [030101] [030105] [030199] [030299] [030302] [030305] [030309] [030310] [030311] [030399] [040101] [040102] [040104] [040105] [040106] [040107] [040108] [040109] [040199] [040209] [040210] [040215] [040217] [040220] [040221] [040222] [040299] [050110] [050113] [050114] [050116] [050117] [050199] [050604] [050699] [050702] [050799] [060199] [060299] [060314] [060316] [060399] [060499] [060503] [060603] [060699] [060799] [060899] [060902] [060904] [060999] [061099] [061101] [061199] [061303] [061399] [070112] [070199] [070212] [070213] [070215] [070217] [070299] [070312] [070399] [070412] [070499] [070512] [070599] [070612] [070699] [070712] [070799] [080112] [080114] [080116] [080118] [080120] [080199] [080201] [080202] [080203] [080299] [080307] [080308] [080313] [080315] [080318] [080399] [080412] [080414] [080416] [080499] [090107] [090108] [090110] [090112] [090199] [100101] [100102] [100103] [100105] [100107] [100115]	

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=997>

5/18

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

[100117]	[100119]	[100121]
[100123]	[100124]	[100125]
[100126]	[100199]	[100201]
[100202]	[100208]	[100210]
[100212]	[100214]	[100215]
[100299]	[100302]	[100305]
[100316]	[100318]	[100320]
[100322]	[100324]	[100326]
[100328]	[100330]	[100399]
[100410]	[100499]	[100501]
[100504]	[100509]	[100511]
[100599]	[100601]	[100602]
[100604]	[100610]	[100699]
[100701]	[100702]	[100703]
[100704]	[100705]	[100708]
[100799]	[100804]	[100809]
[100811]	[100813]	[100814]
[100816]	[100818]	[100899]
[100903]	[100906]	[100908]
[100910]	[100912]	[100914]
[100916]	[100999]	[101003]
[101006]	[101008]	[101010]
[101012]	[101014]	[101016]
[101099]	[101103]	[101105]
[101110]	[101112]	[101114]
[101116]	[101118]	[101120]
[101199]	[101201]	[101203]
[101205]	[101206]	[101208]
[101210]	[101212]	[101213]
[101299]	[101301]	[101304]
[101306]	[101307]	[101310]
[101311]	[101313]	[101314]
[101399]	[110110]	[110112]
[110114]	[110199]	[110203]
[110206]	[110299]	[110501]
[110502]	[110599]	[120101]
[120102]	[120103]	[120104]
[120105]	[120113]	[120115]
[120117]	[120121]	[120199]
[150101]	[150102]	[150103]
[150104]	[150105]	[150106]
[150107]	[150203]	[160112]
[160115]	[160116]	[160117]
[160118]	[160119]	[160120]
[160122]	[160199]	[160304]
[160306]	[160505]	[160509]
[160604]	[160605]	[160799]
[160801]	[160803]	[160804]
[161002]	[161004]	[161102]
[161104]	[161106]	[170107]
[170201]	[170202]	[170203]
[170302]	[170401]	[170402]
[170403]	[170404]	[170405]
[170406]	[170407]	[170411]
[170504]	[170506]	[170508]

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=997>

6/18

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

	[170604] [170802] [180107] [180109] [180206] [180208] [190102] [190112] [190114] [190116] [190118] [190119] [190199] [190203] [190206] [190210] [190299] [190305] [190307] [190401] [190404] [190501] [190502] [190503] [190599] [190603] [190604] [190699] [190801] [190802] [190805] [190809] [190812] [190814] [190899] [190901] [190902] [190903] [190904] [190905] [190906] [190999] [191001] [191002] [191004] [191006] [191106] [191199] [191201] [191202] [191203] [191204] [191205] [191207] [191208] [191209] [191210] [191212] [191302] [191304] [191306] [191308] [200110] [200111] [200128] [200130] [200132] [200134] [200139] [200141] [200199] [200203] [200399]	
[R1.3]	[010408] [010413] [020299] [030105] [030301] [030308] [080318] [090107] [120101] [120102] [150101] [150102] [150103] [150104] [150107] [160103] [160112] [160116] [160119] [160120] [160214] [160216] [160604] [160605] [160799] [170101] [170102] [170103] [170411] [170504] [170508] [170904] [180109] [180208] [191002] [191201] [191202] [191203] [191204] [191205] [191207] [191208] [191209] [200101] [200102] [200125] [200132] [200134] [200136] [200139] [200140]	4.000,00 t/anno

Tipologia impianto **Impianto di Trattamento chimico-fisico e biologico**

Codice Impianto PG397

Denominazione Impianto Triturazione - Ponte Rio

**Unità Locale**

Indirizzo Unità Locale	Loc. Ponte Rio
------------------------	----------------

Indirizzo Loc. Ponte Rio

CAP 06121

Comune Perugia

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=997>

7/18

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

Provincia	Perugia
Soggetto Gestore	AP PRODUZIONE AMBIENTE S.p.A. di Perugia (Perugia)
Scadenza Autorizzazione	29/11/2017
Certificazioni	ISO 9001 ISO 14000
Potenzialità totale impianto	1.300 t/anno
Coordinata X (Gauss-Boaga)	
Coordinata Y (Gauss-Boaga)	

Note

Dati di dettaglio Trattamento Chimico-fisico	
Tipologia impianto di trattamento	
Tipologia di trattamento	
Pretrattamento	
Processo di pretrattamento	
Operazioni unitarie	
Trattamento dei fanghi	
Destinazione refluo in uscita	
Destinazione rifiuto in uscita	
Destinazione fanghi in uscita	

Dettagli Rifiuti (Linee)

Operazioni Smaltimento/Recupero	CER	Quantità
[D1.3] [R1.2]	[010407] [010505] [010506] [030104] [030201] [030202] [191303] [191305] [200127] [200137] [191005] [191101] [191105] [191206] [191211] [191301] [190806] [190807] [190808] [190811] [190813] [191003] [190205] [190209] [190211] [190304] [190306] [190403] [170505] [170507] [170801] [170901] [170903] [190110] [170204] [170301] [170303] [170409] [170410] [170503] [160902] [160904] [161101] [161103] [161105] [170106] [160121] [160303] [160305] [160709] [160802] [160807] [130801] [130899] [140604] [140605] [150110] [150202] [120120] [120302] [130501] [130502] [130503] [130508] [110302] [110504] [120112] [120114] [120116] [120118] [110115] [110116] [110198] [110202] [110205] [110207] [101111] [101119]	1.000,00 t/anno

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=997>

8/18

RELAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

	[101211] [110108] [110109] [110113] [100915] [101005] [101007] [101013] [101015] [101109] [080411] [090106] [090111] [100905] [100907] [100913] [080117] [080121] [080312] [080314] [080317] [080409] [070610] [070611] [070709] [070710] [070711] [080113] [070413] [070509] [070510] [070511] [070513] [070609] [070309] [070310] [070311] [070409] [070410] [070411] [070111] [070209] [070210] [070211] [070214] [070216] [060702] [060703] [061002] [061302] [070109] [070110] [050103] [050104] [050115] [050601] [050603] [060502] [030203] [030204] [030205] [040216] [040219] [050102]	
[D13] [R12]	[200199] [200203] [200399] [200101] [200102] [200110] [200111] [200128] [200141] [191209] [191210] [191212] [191302] [191304] [191306] [191199] [191201] [191204] [191205] [191207] [191208] [190905] [190906] [190999] [191004] [191006] [191106] [190814] [190899] [190901] [190902] [190903] [190904] [190501] [190503] [190599] [190699] [190805] [190812] [190206] [190210] [190299] [190305] [190307] [190401] [170904] [190112] [190118] [190119] [190199] [190203] [170407] [170504] [170506] [170508] [170604] [170802] [170401] [170402] [170403] [170404] [170405] [170406] [170102] [170103] [170107] [170201] [170202] [170203] [160803] [160804] [161102] [161104] [161106] [170101] [160120] [160122] [160199] [160304] [160306] [160799] [150107] [150109] [150203] [160103] [160112] [160119] [150101] [150102] [150103] [150104] [150105] [150106] [120105] [120113] [120115]	300,00 t/anno

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=997>

9/18

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

[120117]	[120121]	[120199]
[110206]	[110299]	[110501]
[110599]	[120101]	[120103]
[101314]	[101399]	[110110]
[110114]	[110199]	[110203]
[101299]	[101301]	[101304]
[101307]	[101311]	[101313]
[101205]	[101206]	[101208]
[101210]	[101212]	[101213]
[101114]	[101116]	[101118]
[101120]	[101199]	[101201]
[101014]	[101016]	[101099]
[101103]	[101110]	[101112]
[100914]	[100916]	[100999]
[101003]	[101006]	[101008]
[100814]	[100820]	[100899]
[100903]	[100906]	[100908]
[100705]	[100708]	[100799]
[100809]	[100811]	[100813]
[100602]	[100610]	[100699]
[100701]	[100702]	[100703]
[100399]	[100501]	[100509]
[100511]	[100599]	[100601]
[100316]	[100318]	[100324]
[100326]	[100328]	[100330]
[100212]	[100214]	[100215]
[100299]	[100302]	[100305]
[100126]	[100199]	[100201]
[100202]	[100208]	[100210]
[100105]	[100107]	[100115]
[100119]	[100121]	[100125]
[090107]	[090108]	[090110]
[090112]	[090199]	[100101]
[080315]	[080318]	[080399]
[080410]	[080412]	[080499]
[080112]	[080114]	[080118]
[080199]	[080299]	[080313]
[070514]	[070599]	[070612]
[070699]	[070712]	[070799]
[070299]	[070312]	[070399]
[070412]	[070499]	[070512]
[070112]	[070199]	[070212]
[070213]	[070215]	[070217]
[060999]	[061099]	[061101]
[061199]	[061303]	[061399]
[060603]	[060699]	[060799]
[060899]	[060902]	[060904]
[060299]	[060314]	[060316]
[060399]	[060499]	[060503]
[050199]	[050604]	[050699]
[050702]	[050799]	[060199]
[040299]	[050110]	[050113]
[050114]	[050116]	[050117]
[040210]	[040215]	[040217]
[040220]	[040221]	[040222]

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=997>

10/18

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

[040106]	[040107]	[040108]
[040109]	[040199]	[040209]
[030308]	[030309]	[030310]
[030311]	[030399]	[040102]
[030199]	[030299]	[030301]
[030302]	[030305]	[030307]
[020703]	[020704]	[020705]
[020799]	[030101]	[030105]
[020599]	[020601]	[020602]
[020603]	[020699]	[020702]
[020401]	[020402]	[020403]
[020499]	[020501]	[020502]
[020301]	[020302]	[020303]
[020304]	[020305]	[020399]
[020107]	[020109]	[020201]
[020203]	[020204]	[020299]
[010504]	[010507]	[010508]
[010599]	[020101]	[020104]
[010306]	[010309]	[010399]
[010411]	[010412]	[010499]

Tipologia impianto **Impianto di Trattamento chimico-fisico e biologico**

Codice Impianto PG398

Denominazione Impianto Raggruppamento preliminare - Ponte Rio

**Unità Locale**

Indirizzo Unità Locale Loc. Ponte Rio

Indirizzo Loc. Ponte Rio

CAP 06121

Comune Perugia

Provincia Perugia

Soggetto Gestore AP PRODUZIONE AMBIENTE S.p.A. di Perugia (Perugia)

Scadenza Autorizzazione 29/11/2017

Certificazioni ISO 9001 ISO 14000

Potenzialità totale impianto 1.300 t/anno

Coordinata X (Gauss-Boaga) 2309256,03000

Coordinata Y (Gauss-Boaga) 4778167,53000

Note

**Dati di dettaglio Trattamento Chimico-fisico**

Tipologia impianto di trattamento	
Tipologia di trattamento	
Pretrattamento	
Processo di pretrattamento	
Operazioni unitarie	
Trattamento dei fanghi	
Destinazione refluo in uscita	
Destinazione rifiuto in uscita	

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=997>

11/18

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

Destinazione fanghi in uscita

Dettagli Rifiuti (Linee)

Operazioni Smaltimento/Recupero	CER	Quantità
[D13]	[010304] [010305] [010307] [010407] [010505] [010506] [200137] [200117] [200119] [200123] [200127] [200129] [200133] [191303] [191305] [191307] [200113] [200114] [200115] [191104] [191105] [191107] [191206] [191211] [191301] [190813] [191003] [191005] [191101] [191102] [191103] [190702] [190806] [190807] [190808] [190810] [190811] [190209] [190211] [190304] [190306] [190402] [190403] [190115] [190117] [190204] [190205] [190207] [190208] [190105] [190106] [190107] [190110] [190111] [190113] [170902] [170903] [180106] [180108] [180205] [180207] [170507] [170601] [170603] [170605] [170801] [170901] [170301] [170303] [170409] [170410] [170503] [170505] [161003] [161101] [161103] [161105] [170106] [170204] [160807] [160901] [160902] [160903] [160904] [161001] [160606] [160708] [160709] [160802] [160805] [160806] [160504] [160506] [160507] [160508] [160602] [160603] [160121] [160209] [160210] [160212] [160303] [160305] [160108] [160109] [160110] [160111] [160113] [160114] [140604] [140605] [150110] [150111] [150202] [160107] [130801] [130802] [130899] [140601] [140602] [140603] [130506] [130507] [130508] [130701] [130702] [130703] [130401] [130402] [130403] [130501] [130502] [130503] [130301] [130306] [130307] [130308] [130309] [130310] [130113] [130204] [130205] [130206] [130207] [130208] [130104] [130105]	1.000,00 t/anno

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=997>

12/18

MANDATARIA



MANDANTE



ICARIA  
società di ingegneria

74 di 97

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

[130109]	[130110]	[130111]
[130112]	[120118]	[120119]
[120120]	[120301]	[120302]
[130101]	[120108]	[120109]
[120110]	[120112]	[120114]
[120116]	[110207]	[110302]
[110503]	[110504]	[120106]
[120107]	[110113]	[110115]
[110116]	[110198]	[110202]
[110205]	[110105]	[110106]
[110107]	[110108]	[110109]
[110111]	[101117]	[101119]
[101211]	[101309]	[101312]
[101401]	[101011]	[101015]
[101109]	[101111]	[101113]
[101115]	[100911]	[100913]
[100915]	[101005]	[101007]
[101009]	[100815]	[100817]
[100819]	[100905]	[100907]
[100909]	[100607]	[100609]
[100707]	[100808]	[100810]
[100812]	[100503]	[100505]
[100506]	[100510]	[100603]
[100606]	[100403]	[100404]
[100405]	[100406]	[100407]
[100409]	[100323]	[100325]
[100327]	[100329]	[100401]
[100402]	[100308]	[100309]
[100315]	[100317]	[100319]
[100321]	[100118]	[100120]
[100122]	[100207]	[100211]
[100213]	[090113]	[100104]
[100109]	[100113]	[100114]
[100116]	[090102]	[090103]
[090104]	[090105]	[090106]
[090111]	[080411]	[080413]
[080415]	[080417]	[080501]
[090101]	[080312]	[080314]
[080316]	[080317]	[080319]
[080409]	[080111]	[080113]
[080115]	[080117]	[080119]
[080121]	[070703]	[070704]
[070707]	[070708]	[070709]
[070710]	[070607]	[070608]
[070609]	[070610]	[070611]
[070701]	[070510]	[070511]
[070513]	[070601]	[070603]
[070604]	[070501]	[070503]
[070504]	[070507]	[070508]
[070509]	[070407]	[070408]
[070409]	[070410]	[070411]
[070413]	[070309]	[070310]
[070311]	[070401]	[070403]
[070404]	[070216]	[070301]
[070303]	[070304]	[070307]

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=997>

13/18

RELAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

	[070308] [070207] [070208] [070209] [070210] [070211] [070214] [070108] [070109] [070110] [070111] [070201] [070204] [061301] [061304] [061305] [070101] [070103] [070107] [060702] [060703] [060704] [060802] [060903] [061002] [060313] [060315] [060403] [060404] [060405] [060502] [060106] [060201] [060203] [060204] [060205] [060311] [050701] [060101] [060102] [060103] [060104] [060105] [050109] [050111] [050112] [050115] [050601] [050603] [050103] [050104] [050105] [050106] [050107] [050108] [030205] [040103] [040214] [040216] [040219] [050102] [020108] [030104] [030201] [030202] [030203] [030204]	
[R12]	[080111] [080113] [080121] [090104] [120106] [120107] [200131] [200133] [200135] [170507] [180108] [180207] [200121] [200123] [200126] [160215] [160601] [160602] [160603] [160606] [170204] [150110] [150111] [150202] [160107] [160211] [160213] [130208] [140601] [140602] [140603] [140604] [140605] [120108] [120109] [130204] [130205] [130206] [130207]	1.000,00 t/anno
[D13]	[010306] [010308] [200141] [200199] [200203] [200399] [200111] [200128] [200130] [200132] [200134] [200139] [191212] [191302] [191304] [191306] [191308] [200110] [191204] [191205] [191207] [191208] [191209] [191210] [191006] [191106] [191199] [191201] [191202] [191203] [190905] [190906] [190999] [191001] [191002] [191004] [190814] [190899] [190901] [190902] [190903] [190904] [190699] [190801] [190802] [190805] [190809] [190812] [190501] [190502] [190503] [190599] [190603] [190604]	300,00 t/anno

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=997>

14/18

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

[190210]	[190299]	[190305]
[190307]	[190401]	[190404]
[190116]	[190118]	[190119]
[190199]	[190203]	[190206]
[180109]	[180206]	[180208]
[190102]	[190112]	[190114]
[170506]	[170508]	[170604]
[170802]	[170904]	[180107]
[170404]	[170405]	[170406]
[170407]	[170411]	[170504]
[170202]	[170203]	[170302]
[170401]	[170402]	[170403]
[161004]	[161102]	[161104]
[161106]	[170107]	[170201]
[160605]	[160799]	[160801]
[160803]	[160804]	[161002]
[160199]	[160304]	[160306]
[160505]	[160509]	[160604]
[160116]	[160117]	[160118]
[160119]	[160120]	[160122]
[150105]	[150106]	[150107]
[150109]	[150203]	[160115]
[120121]	[120199]	[150101]
[150102]	[150103]	[150104]
[120103]	[120104]	[120105]
[120113]	[120115]	[120117]
[110299]	[110501]	[110502]
[110599]	[120101]	[120102]
[110110]	[110112]	[110114]
[110199]	[110203]	[110206]
[101307]	[101310]	[101311]
[101313]	[101314]	[101399]
[101212]	[101213]	[101299]
[101301]	[101304]	[101306]
[101201]	[101203]	[101205]
[101206]	[101208]	[101210]
[101112]	[101114]	[101116]
[101118]	[101120]	[101199]
[101014]	[101016]	[101099]
[101103]	[101105]	[101110]
[100999]	[101003]	[101006]
[101008]	[101010]	[101012]
[100906]	[100908]	[100910]
[100912]	[100914]	[100916]
[100814]	[100816]	[100818]
[100820]	[100899]	[100903]
[100708]	[100799]	[100804]
[100809]	[100811]	[100813]
[100699]	[100701]	[100702]
[100703]	[100704]	[100705]
[100511]	[100599]	[100601]
[100602]	[100604]	[100610]
[100399]	[100410]	[100499]
[100501]	[100504]	[100509]
[100320]	[100322]	[100324]

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=997>

15/18

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

[100326]	[100328]	[100330]
[100215]	[100299]	[100302]
[100305]	[100316]	[100318]
[100201]	[100202]	[100208]
[100210]	[100212]	[100214]
[100121]	[100123]	[100124]
[100125]	[100126]	[100199]
[100103]	[100105]	[100107]
[100115]	[100117]	[100119]
[090108]	[090110]	[090112]
[090199]	[100101]	[100102]
[080410]	[080412]	[080414]
[080416]	[080499]	[090107]
[080307]	[080308]	[080313]
[080315]	[080318]	[080399]
[080120]	[080199]	[080201]
[080202]	[080203]	[080299]
[070712]	[070799]	[080112]
[080114]	[080116]	[080118]
[070412]	[070499]	[070512]
[070599]	[070612]	[070699]
[070213]	[070215]	[070217]
[070299]	[070312]	[070399]
[061199]	[061303]	[061399]
[070112]	[070199]	[070212]
[060899]	[060902]	[060904]
[060999]	[061099]	[061101]
[060399]	[060499]	[060503]
[060603]	[060699]	[060799]
[050702]	[050799]	[060199]
[060299]	[060314]	[060316]
[050114]	[050116]	[050117]
[050199]	[050604]	[050699]
[040217]	[040220]	[040221]
[040222]	[040299]	[050113]
[040108]	[040109]	[040199]
[040209]	[040210]	[040215]
[040101]	[040102]	[040104]
[040105]	[040106]	[040107]
[030305]	[030307]	[030309]
[030310]	[030311]	[030399]
[020799]	[030105]	[030199]
[030299]	[030301]	[030302]
[020603]	[020699]	[020701]
[020702]	[020704]	[020705]
[020499]	[020501]	[020502]
[020599]	[020601]	[020602]
[020304]	[020305]	[020399]
[020401]	[020402]	[020403]
[020203]	[020204]	[020299]
[020301]	[020302]	[020303]
[020107]	[020109]	[020110]
[020199]	[020201]	[020202]
[010599]	[020101]	[020102]
[020103]	[020104]	[020106]

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=997>

16/18

MANDATARIA



MANDANTE



ICARIA  
società di ingegneria

78 di 97

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

	[010412] [010413] [010499] [010504] [010507] [010508] [010309] [010399] [010408] [010409] [010410] [010411]	
[R12]	[010408] [010409] [010413] [020299] [030105] [030301] [200134] [200136] [200139] [200140] [191208] [191209] [200101] [200102] [200125] [200132] [191201] [191202] [191203] [191204] [191205] [191207] [170504] [170508] [170904] [180109] [180208] [191002] [160605] [160799] [170101] [170102] [170103] [170411] [160116] [160119] [160120] [160214] [160216] [160604] [150102] [150103] [150104] [150107] [160103] [160112] [030308] [080318] [090107] [120101] [120102] [150101]	300,00 t/anno

Tipologia impianto **Impianto di Trattamento chimico-fisico e biologico**

Codice Impianto PG402

Denominazione Impianto Trattamento chimico fisico - Perugia

**Unità Locale**

Indirizzo Unità Locale Loc. Ponte Rio

Indirizzo Loc. Ponte Rio

CAP 06121

Comune Perugia

Provincia Perugia

Soggetto Gestore AP PRODUZIONE AMBIENTE S.p.A. di Perugia (Perugia)

Scadenza Autorizzazione 29/11/2017

Certificazioni ISO 9001 ISO 14000

Potenzialità totale impianto 1.000 t/anno

Coordinata X (Gauss-Boaga) 2309256,03000

Coordinata Y (Gauss-Boaga) 4778167,53000

Note

**Dati di dettaglio Trattamento Chimico-fisico**

Tipologia impianto di trattamento

Tipologia di trattamento

Pretrattamento

Processo di pretrattamento

Operazioni unitarie

Trattamento dei fanghi

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=997>

17/18

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

Destinazione refluo in uscita	
Destinazione rifiuto in uscita	
Destinazione fanghi in uscita	

**Dettagli Rifiuti (Linee)**

Nessun dettaglio rifiuti (Linea) definito

**Modalità di accesso agli Atti**

Il cittadino che volesse, può richiedere l'accesso ai documenti e agli atti amministrativi in oggetto seguendo questo link della Provincia di Perugia

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

## Catasto Gestione Rifiuti Regione Umbria

Questo report mostra le informazioni contenute nella base dati del catasto delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti della Regione Umbria alla data: 09/10/2017 17.44.03

### Anagrafica Autorizzazione

Progressivo Anagrafica	<b>1004</b>
Ente che ha emesso l'atto	Provincia PG
Ente di competenza	Provincia PG
Attiva	Sì
<b>Soggetto richiedente</b>	
Denominazione o Ragione sociale azienda	CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.p.A.
Partita Iva	00161840541
Codice Fiscale	
Indirizzo sede legale	Corso Garibaldi, 81
CAP sede legale	06024
Comune sede legale	Gubbio
Provincia sede legale	Perugia
Regione sede legale	Umbria
Telefono sede legale	075-92381
Tipologia Autorizzazione	Autorizzazione Integrata Ambientale ex art 213
Tipologia Atto	Rinnovo 145, numero provvedimento: 385/10 del 03/02/2010
Numero Provvedimento	11628/13
Data Provvedimento	20/12/2013
Note	
Data Inizio Autorizzazione	20/12/2013
Data Scadenza Autorizzazione	20/12/2019

### Impianti

Tipologia impianto	<b>Impianto di Recupero</b>
Codice Impianto	PG336
Denominazione Impianto	Recupero - Località Frazione Corso Semonte
<b>Unità Locale</b>	
Indirizzo Unità Locale	Località Frazione Corso Semonte
Indirizzo	Località Frazione Corso Semonte
CAP	
Comune	Gubbio

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=1004>

1/3

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

Provincia	Perugia
Soggetto Gestore	CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.p.A. di Gubbio (Perugia)
Scadenza Autorizzazione	
Certificazioni	UNI EN 197-1/197-2
Potenzialità totale impianto	150.000 t/anno
Coordinata X (Gauss-Boaga)	2321269,00000
Coordinata Y (Gauss-Boaga)	4804140,00000

Note

Dati di dettaglio Recupero	
Pretrattamento: eliminazione metalli	NO
Pretrattamento: miscelazione	NO
Pretrattamento: omogeneizzazione	NO
Pretrattamento: regolazione temperatura	NO
Pretrattamento: regolazione umidità	NO
Pretrattamento: triturazione	NO
Pretrattamento: vagliatura	NO
Pretrattamento: altro (specificare)	NO
Altri sistemi di pretrattamento	
Tipologie di trattamento (operazioni effettuate)	[R5] [R13]

Dettagli Rifiuti (Linee)

Operazioni Smaltimento/Recupero	CER	Quantità
[R5] [R13]	[010102] [010308] [010408] [010412] [010413] [010507] [020402] [020701] [050110] [060314] [060503] [061101] [070112] [070212] [070312] [070412] [070512] [070612] [070712] [080202] [100101] [100102] [100103] [100105] [100107] [100115] [100117] [100121] [100202] [100208] [100214] [100324] [100809] [100811] [100903] [100908] [100912] [101203] [101208] [110110] [120102] [120121] [161104] [161106] [170504] [170506] [170802] [190112] [190114] [190802] [190814] [190902]	150.000,00 t/anno

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

### **Modalità di accesso agli Atti**

Il cittadino che volesse, può richiedere l'accesso ai documenti e agli atti amministrativi in oggetto seguendo questo link della Provincia di Perugia

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

## Catasto Gestione Rifiuti Regione Umbria

Questo report mostra le informazioni contenute nella base dati del catasto delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti della Regione Umbria alla data: 09/10/2017 15.59.25

### Anagrafica Autorizzazione

Progressivo Anagrafica	1073
Ente che ha emesso l'atto	Provincia PG
Ente di competenza	Provincia PG
Attiva	Si
<b>Soggetto richiedente</b>	
Denominazione o Ragione sociale azienda	ECOCAVE S.r.l.
Partita Iva	01802080547
Codice Fiscale	01802080547
Indirizzo sede legale	Via Assisana, 33/C - Piscille
CAP sede legale	06135
Comune sede legale	Perugia
Provincia sede legale	Perugia
Regione sede legale	Umbria
Telefono sede legale	075-6090017
Tipologia Autorizzazione	Autorizzazione Integrata Ambientale ex art 213
Tipologia Atto	Rinnovo 984, numero provvedimento: 7647 del 18/06/2009
Numero Provvedimento	9895/14
Data Provvedimento	18/12/2014
Note	
Data Inizio Autorizzazione	18/12/2014
Data Scadenza Autorizzazione	18/12/2024

### Impianti

Tipologia impianto	<b>Impianto di Recupero</b>
Codice Impianto	PG52
Denominazione Impianto	Recupero - Loc. S. Martino in Campo
<b>Unità Locale</b>	
Indirizzo Unità Locale	S. Martino in Campo
Indirizzo	S. Martino in Campo
CAP	
Comune	Perugia

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=1073>

1/6

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

Provincia	Perugia
Soggetto Gestore	ECOCAVE S.r.l. di Perugia (Perugia)
Scadenza Autorizzazione	18/12/2024
Certificazioni	ISO 14001
Potenzialità totale impianto	548.968 t/anno
Coordinata X (Gauss-Boaga)	2309543,00000
Coordinata Y (Gauss-Boaga)	4769976,00000

Note

Dati di dettaglio Recupero	
Pretrattamento: eliminazione metalli	NO
Pretrattamento: miscelazione	NO
Pretrattamento: omogeneizzazione	NO
Pretrattamento: regolazione temperatura	NO
Pretrattamento: regolazione umidità	NO
Pretrattamento: triturazione	NO
Pretrattamento: vagliatura	NO
Pretrattamento: altro (specificare)	NO
Altri sistemi di pretrattamento	
Tipologie di trattamento (operazioni effettuate)	

Dettagli Rifiuti (Linee)

Operazioni Smaltimento/Recupero	CER	Quantità
[R13]	[010101] [010102] [010306] [010308] [010309] [010399] [010408] [010409] [010410] [010411] [010412] [010413] [010504] [010507] [010508] [020401] [020402] [020499] [020799] [030199] [050699] [060314] [060899] [060902] [061399] [070199] [080201] [100101] [100102] [100103] [100115] [100117] [100124] [100125] [100126] [100199] [100210] [100212] [100299] [100410] [100509] [100601] [100602] [100610] [100708] [100809] [100811] [100813] [100820] [100899] [100903] [100906] [100908] [100910] [100912] [101003] [101006] [101008] [101103] [101110] [101112] [101114] [101201] [101203] [101206] [101208] [101212] [101299] [101301]	391.629,00 t/anno

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=1073>

2/6

RELAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

	[101304] [101306] [101310] [101311] [101314] [101399] [110501] [110599] [120101] [120102] [120103] [120104] [120117] [120121] [120199] [150105] [150107] [160120] [161102] [161104] [161106] [170101] [170102] [170103] [170107] [170201] [170202] [170203] [170302] [170403] [170404] [170406] [170407] [170504] [170506] [170508] [170802] [170904] [190102] [190112] [190114] [190118] [190599] [190801] [190802] [190901] [191202] [191203] [191204] [191205] [191209] [191212] [191302] [191304] [191306] [200101] [200102] [200139] [200140] [200202] [200301] [200303] [200306]	
[R5]	[010101] [010102] [010306] [010308] [010309] [010399] [010408] [010409] [010410] [010411] [010412] [010413] [010504] [010507] [010508] [020401] [020402] [020499] [020799] [030199] [050699] [060314] [060899] [060902] [061399] [070199] [080201] [100101] [100102] [100103] [100115] [100117] [100124] [100125] [100126] [100199] [100210] [100212] [100299] [100410] [100509] [100601] [100602] [100610] [100708] [100809] [100811] [100813] [100820] [100903] [100906] [100908] [100910] [100912] [101003] [101006] [101008] [101103] [101110] [101112] [101114] [101201] [101203] [101206] [101208] [101212] [101299] [101301] [101304] [101306] [101310] [101311] [101314] [101399] [110599] [120117] [120121] [150107] [160120] [161102] [161104] [161106] [170101] [170102] [170103] [170107] [170201] [170202] [170203] [170302] [170504] [170506] [170508] [170802] [170904] [190102] [190114] [190801] [190802]	157.339,00 t/anno

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=1073>

3/6

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

[190901]	[191209]	[191212]
[191302]	[191304]	[191306]
[200202]	[200301]	[200303]
[200306]		

Tipologia impianto **Impianto di Recupero**  
Codice Impianto PG423  
Denominazione Impianto Recupero con biopila - Perugia

**Unità Locale**

Indirizzo Unità Locale S. Martino in Campo

Indirizzo San Martino in Campo  
CAP 06132  
Comune Perugia  
Provincia Perugia  
Soggetto Gestore ECOCAVE S.r.l. di Perugia (Perugia)  
Scadenza Autorizzazione 18/12/2024  
Certificazioni ISO 14001  
Potenzialità totale impianto 118.000 t/anno  
Coordinata X (Gauss-Boaga) 2309543,00000  
Coordinata Y (Gauss-Boaga) 4769976,00000

Note

**Dati di dettaglio Recupero**

Pretrattamento: eliminazione metalli	NO
Pretrattamento: miscelazione	NO
Pretrattamento: omogeneizzazione	NO
Pretrattamento: regolazione temperatura	NO
Pretrattamento: regolazione umidità	NO
Pretrattamento: triturazione	NO
Pretrattamento: vagliatura	NO
Pretrattamento: altro (specificare)	NO
Altri sistemi di pretrattamento	
Tipologie di trattamento (operazioni effettuate)	

**Dettagli Rifiuti (Linee)**

Operazioni Smaltimento/Recupero	CER	Quantità
[R5] [R13]	[170302] [170504] [170506] [170904] [191212] [191302] [191304] [191306] [200303] [200306]	118.000,00 t/anno

Tipologia impianto **Impianto di Stoccaggio**

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=1073>

4/6

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

Codice Impianto	PG424	
Denominazione Impianto	Stoccaggio - Perugia	
<b>Unità Locale</b>		
Indirizzo Unità Locale	S. Martino in Campo	
Indirizzo	San Martino in Campo	
CAP	06132	
Comune	Perugia	
Provincia	Perugia	
Soggetto Gestore	ECOCAVE S.r.l. di Perugia (Perugia)	
Scadenza Autorizzazione	18/12/2024	
Certificazioni	ISO 14001	
Potenzialità totale impianto	226.650 t/anno	
Coordinata X (Gauss-Boaga)	2309543,00000	
Coordinata Y (Gauss-Boaga)	4769976,00000	
Note		
<b>Dati di dettaglio Stoccaggio</b>		
Sistemi di stoccaggio adottati	In balle o elementi confezionati separati, In fusti, In serbatoi, In vasche, In containers	
Altri sistemi di stoccaggio adottati		
Trattamento interno acque reflue		
<b>Dettagli Rifiuti (Linee)</b>		
Operazioni Smaltimento/Recupero	CER	Quantità
[R3]	[170204]	
[R13]	[010506] [080409] [100211] [100409] [100508] [100609] [100707] [100819] [130110] [130205] [160209] [160211] [160213] [160601] [160708] [160709] [161003] [170301] [200121]	6.650,00 t/anno
[D15]	[010305] [010307] [010407] [010505] [010506] [080115] [080312] [080409] [090101] [090111] [100211] [100409] [100508] [100609] [100707] [100812] [100819] [100905] [100907] [101005] [101007] [101109] [101111] [101113] [101211] [130110] [130205] [140604] [140605] [150110] [150111] [150202] [160107] [160209] [160211] [160213] [160708] [160709] [161101] [161105] [170106] [170204] [170301] [170303] [170410]	6.650,00 t/anno

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=1073>

5/6

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

	[170503] [170507] [170601] [170603] [170605] [170801] [170901] [170902] [170903] [200121]	
[R13]	[020104] [080318] [090107] [150101] [150102] [150103] [150104] [150105] [150106] [150107] [150203] [160103] [160112] [160117] [160119] [160120] [160122] [160214] [160505] [170201] [170202] [170203] [170401] [170402] [170403] [170404] [170405] [170406] [170407] [170411] [170604] [170802] [190801] [190802] [191002] [191203] [200139] [200140] [200201]	220.000,00 t/anno
[D15]	[020104] [080318] [090107] [150102] [150105] [150106] [150203] [160103] [160112] [160117] [160119] [160122] [160214] [160505] [170201] [170202] [170203] [170604] [170802] [190801] [190802] [200201]	220.000,00 t/anno

### Modalità di accesso agli Atti

Il cittadino che volesse, può richiedere l'accesso ai documenti e agli atti amministrativi in oggetto seguendo questo link della Provincia di Perugia

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=1073>

6/6

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

## Catasto Gestione Rifiuti Regione Umbria

Questo report mostra le informazioni contenute nella base dati del catasto delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti della Regione Umbria alla data: 09/10/2017 16.02.08

### Anagrafica Autorizzazione

Progressivo Anagrafica	1114
Ente che ha emesso l'atto	Comune di Perugia
Ente di competenza	Provincia PG
Attiva	Sì
<b>Soggetto richiedente</b>	
Denominazione o Ragione sociale azienda	MARINELLI A. Calce-Inerti S.r.l.
Partita Iva	00644830549
Codice Fiscale	00644830549
Indirizzo sede legale	Via Leonardo da Vinci, 9 - Mantignana
CAP sede legale	06073
Comune sede legale	Corciano
Provincia sede legale	Perugia
Regione sede legale	Umbria
Telefono sede legale	075-605270
Tipologia Autorizzazione	A.U.A.
Tipologia Atto	Rinnovo 1065, numero provvedimento: Prot. U-0524793 del 24/11/2014
Numero Registro	71/98
Data Provvedimento	06/05/2015
Note	AUA x l'impianto di Colle Umberto (Voc. Monticchio)
Data Inizio Autorizzazione	06/05/2015
Data Scadenza Autorizzazione	06/05/2030

### Impianti

Tipologia impianto	<b>Impianto di Recupero materia in procedura semplificata</b>
Codice Impianto	PG126
Denominazione Impianto	Recupero materia in semplificata - Colle Umberto - Voc. Monticchio
<b>Unità Locale</b>	
Indirizzo Unità Locale	Colle Umberto - Voc. Monticchio - Montepetroso
Indirizzo	Voc. Monticchio, snc - Montepetroso
CAP	06100
Comune	Perugia

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=1114>

1/4

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

Provincia	Perugia
Soggetto Gestore	MARINELLI A. Calce-Inerti S.r.l. di Corciano (Perugia)
Scadenza Autorizzazione	06/05/2030
Certificazioni	
Potenzialità totale impianto	60.000 t/anno
Coordinata X (Gauss-Boaga)	2300674,00000
Coordinata Y (Gauss-Boaga)	4785953,00000
Note	

**Dettagli Rifiuti (Linee)**

Codice Tipologia Rifiuto	Operazioni Smaltimento/Recupero	CER	Quantità
7.1	[R5] [R13]	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	5.000,00 t/anno
7.31	[R10] [R13]	[020199] [020401]	5.000,00 t/anno
12.7	[R10] [R13]	[010102] [010409] [010410] [010412]	10.000,00 t/anno

Tipologia impianto	<b>Impianto di Recupero materia in procedura semplificata</b>
Codice Impianto	PG127
Denominazione Impianto	Recupero materia in semplificata - Mantignana - Via Leonardo da Vinci
<b>Unità Locale</b>	
Indirizzo Unità Locale	Mantignana - Via Leonardo da Vinci, 8
Indirizzo	Via Leonardo da Vinci, 8 - Mantignana - Corciano
CAP	06073
Comune	Corciano
Provincia	Perugia
Soggetto Gestore	MARINELLI A. Calce-Inerti S.r.l. di Corciano (Perugia)
Scadenza Autorizzazione	01/07/2018
Certificazioni	
Potenzialità totale impianto	30.000 t/anno
Coordinata X (Gauss-Boaga)	2299378,00000
Coordinata Y (Gauss-Boaga)	4781525,00000
Note	

**Dettagli Rifiuti (Linee)**

Codice Tipologia Rifiuto	Operazioni Smaltimento/Recupero	CER	Quantità
7.1	[R5] [R13]	[101311] [200301] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904]	15.000,00 t/anno

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=1114>

2/4

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

1.2.7	[R10] [R13]	[010102] [010409] [010410] [010412]	10.000,00 t/anno
7.31 bis	[R10] [R13]	[170504]	5.000,00 t/anno

Tipologia impianto **Impianto di Recupero materia in procedura semplificata**

Codice Impianto PG266

Denominazione Impianto Recupero materia in semplificata - San Giovanni del Pantano

**Unità Locale**

Indirizzo Unità Locale San Giovanni del Pantano

Indirizzo San Giovanni del Pantano

CAP 06133

Comune Perugia

Provincia Perugia

Soggetto Gestore MARINELLI A. Calce-Inerti S.r.l. di Corciano (Perugia)

Scadenza Autorizzazione 09/08/2016

Certificazioni

Potenzialità totale impianto 150.000 t/anno

Coordinata X (Gauss-Boaga) 2302853,00000

Coordinata Y (Gauss-Boaga) 4791236,00000

Note

**Dettagli Rifiuti (Linee)**

Codice Tipologia Rifiuto	Operazioni Smaltimento/Recupero	CER	Quantità
7.31 bis	[R10] [R13]	[170504]	100.000,00 t/anno
1.2.7	[R10] [R13]	[010102] [010409] [010410] [010412]	50.000,00 t/anno

Tipologia impianto **Impianto di Recupero materia in procedura semplificata**

Codice Impianto PG358

Denominazione Impianto Recupero materia in semplificata - Loc. La Palazza

**Unità Locale**

Indirizzo Unità Locale Loc. La Palazza, snc - Loc. La Palazza

Indirizzo Loc. La Palazza

CAP

Comune Corciano

Provincia Perugia

Soggetto Gestore MARINELLI A. Calce-Inerti S.r.l. di Corciano (Perugia)

Scadenza Autorizzazione 08/09/2016

Certificazioni

Potenzialità totale impianto 50.000 t/anno

Coordinata X (Gauss-Boaga) 2296389,00000

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=1114>

3/4

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

Coordinata Y (Gauss-Boaga)	4776400,00000		
Note			
<b>Dettagli Rifiuti (Linee)</b>			
Codice Tipologia Rifiuto	Operazioni Smaltimento/Recupero	CER	Quantità
12.7	[R10] [R13]	[010102] [010409] [010410] [010412]	50.000,00 t/anno

### Modalità di accesso agli Atti

Il cittadino che volesse, può richiedere l'accesso ai documenti e agli atti amministrativi in oggetto seguendo questo link della Provincia di Perugia

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

## Catasto Gestione Rifiuti Regione Umbria

Questo report mostra le informazioni contenute nella base dati del catasto delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti della Regione Umbria alla data: 09/10/2017 16.19.14

### Anagrafica Autorizzazione

Progressivo Anagrafica	<b>1056</b>
Ente che ha emesso l'atto	Provincia PG
Ente di competenza	Provincia PG
Attiva	Sì
<b>Soggetto richiedente</b>	
Denominazione o Ragione sociale azienda	VOLPI srl
Partita Iva	01134810546
Codice Fiscale	01134810546
Indirizzo sede legale	Viale Michelangelo, 66 -
CAP sede legale	06081
Comune sede legale	Assisi
Provincia sede legale	Perugia
Regione sede legale	Umbria
Telefono sede legale	075-8039039
Tipologia Autorizzazione	A.U.A.
Tipologia Atto	Rinnovo 946, numero provvedimento: Prot. U-0238949 del 10/06/2013
Numero Registro	321/05
Data Provvedimento	02/10/2014
Note	A.U.A. per l'impianto di Palazzo di Assisi
Data Inizio Autorizzazione	02/10/2014
Data Scadenza Autorizzazione	02/10/2029

### Impianti

Tipologia impianto	<b>Impianto di Recupero materia in procedura semplificata</b>
Codice Impianto	PG161
Denominazione Impianto	Recupero materia in semplificata - Palazzo di Assisi - Assisi
<b>Unità Locale</b>	
Indirizzo Unità Locale	Z.I. Palazzo di Assisi
Indirizzo	Z. I. Palazzo di Assisi
CAP	06081
Comune	Assisi

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=1056>

1/4

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

Provincia	Perugia
Soggetto Gestore	VOLPI srl di Assisi (Perugia)
Scadenza Autorizzazione	02/10/2029
Certificazioni	
Potenzialità totale impianto	34.095 t/anno
Coordinata X (Gauss-Boaga)	2320883,00000
Coordinata Y (Gauss-Boaga)	4774958,00000
Note	

**Dettagli Rifiuti (Linee)**

Codice Tipologia Rifiuto	Operazioni Smaltimento/Recupero	CER	Quantità
7.1	[R5] [R13]	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	30.000,00 t/anno
7.2	[R5] [R13]	[010399] [010408] [010410] [010413]	1.500,00 t/anno
7.6	[R5] [R13]	[170302] [200301]	1.500,00 t/anno
1.1	[R13]	[150101] [150105] [150106] [200101]	150,00 t/anno
2.1	[R13]	[101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	45,00 t/anno
3.1	[R13]	[100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	300,00 t/anno
3.2	[R13]	[100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	150,00 t/anno
6.1	[R13]	[020104] [150102] [170203] [191204] [200139]	50,00 t/anno
6.2	[R13]	[070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]	50,00 t/anno
9.1	[R13]	[030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]	450,00 t/anno

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=1056>

2/4

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

Tipologia impianto	<b>Impianto di Recupero materia in procedura semplificata</b>
Codice Impianto	PG394
Denominazione Impianto	Recupero materia in semplificata - Capitan Loreto
<b>Unità Locale</b>	
Indirizzo Unità Locale	Z. I. Spello, snc - Capitan Loreto
Indirizzo	Z.I. Spello, snc - Capitan Loreto
CAP	06038
Comune	Spello
Provincia	Perugia
Soggetto Gestore	VOLPI srl di Assisi (Perugia)
Scadenza Autorizzazione	15/11/2015
Certificazioni	
Potenzialità totale impianto	9.800 t/anno
Coordinata X (Gauss-Boaga)	
Coordinata Y (Gauss-Boaga)	
Note	

**Dettagli Rifiuti (Linee)**

Codice Tipologia Rifiuto	Operazioni Smaltimento/Recupero	CER	Quantità
7.31 bis	[R10]	[170504]	9.800,00 t/anno

Tipologia impianto	<b>Impianto di Recupero materia in procedura semplificata</b>
Codice Impianto	PG400
Denominazione Impianto	Recupero materia in semplificata - Bettona
<b>Unità Locale</b>	
Indirizzo Unità Locale	Loc. Campagna, snc
Indirizzo	Loc. Campagna, snc
CAP	06084
Comune	Bettona
Provincia	Perugia
Soggetto Gestore	VOLPI srl di Assisi (Perugia)
Scadenza Autorizzazione	25/03/2017
Certificazioni	
Potenzialità totale impianto	14.000 t/anno
Coordinata X (Gauss-Boaga)	
Coordinata Y (Gauss-Boaga)	
Note	

**Dettagli Rifiuti (Linee)**

Codice Tipologia Rifiuto	Operazioni Smaltimento/Recupero	CER	Quantità
--------------------------	---------------------------------	-----	----------

<https://apps.arpa.umbria.it/CatastoRifiuti/Catasto/Stampa.aspx?idAut=1056>

3/4

9/10/2017

Catasto Rifiuti - Report Autorizzazione

7.31 bis	[R10]	[170504]	14.000,00 t/anno
----------	-------	----------	------------------

### Modalità di accesso agli Atti

Il cittadino che volesse, può richiedere l'accesso ai documenti e agli atti amministrativi in oggetto seguendo questo link della Provincia di Perugia